

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

*Redatto ai sensi del art. 26 del D.Lgs. 81/08 e
s.m.i.*

***APPALTO: Servizio di vigilanza armata
fissa, televigilanza e
videosorveglianza,***



UNIONCAMERE

Piazza Sallustio n.21 - Roma

Servizio Prevenzione e Protezione Rischi



Sintesi - Sintesi SANITÀ - Archè - CSA - NIER - Projit

**Emissione Novembre 2025
REV_00_2025**

DUVRI	<p align="center"> DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i> </p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17, 18 e 26 del D.Lgs 81/2008., viene approvato e sottoscritto da:



Per la Committente



il RSPP Committente

Lucio Savarini



Ditta appaltatrice

Data emissione 07/11/2025

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

SOMMARIO

1 PREMESSA	4
2 IMPRESA COMMITTENTE ERGANIGRAMMA SICUREZZA	5
3. DATI DITTA/SOCIETA' APPALTATRICE	8
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	9
5. LA SEDE DI LAVORO	13
6. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE.....	24
6.1 Tabelle di valutazione rischi da interferenze per i lavori/servizi in appalto	25
7. RISCHI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ATTUATE.....	32
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO (ESTRATTO PIANO EMERGENZA).....	43
Procedure antincendio e primo soccorso.....	44
Addetti all'emergenza.....	47
Numeri utili.....	48
9. COSTI DELLA SICUREZZA.....	50
ALLEGATO 1: PLANIMETRIA AMBIENTI DI LAVORO	52

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

1 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26 della D. Lgs 81/08 e della Legge 123/2007. Il DUVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale del Committente all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
Ente/Amm.ne	UNIONCAMERE
	Piazza Sallustio n.21 – Roma



UNIONCAMERE

2 IMPRESA COMMITTENTE ERGANIGRAMMA SICUREZZA






DENOMINAZIONE SEDE 	UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
INDIRIZZO SEDE LEGALE 	Piazza Sallustio n. 21 - Roma
INDIRIZZO SEDE PRODUTTIVA 1 	Piazza Sallustio n. 24 - Roma
INDIRIZZO ARCHIVIO 	Via Nerva n. 1 - Roma
TELEFONO 	+39 06.47041 (<i>centralino</i>)
NUMERO DI EMERGENZA 	+39 06.4704 320 (<i>numero interno di emergenza VIGILANZA</i>)
E-MAIL 	 unioncamere@cert.legalmail.it
ATTIVITÀ LAVORATIVE  	L'Unioncamere è un ente pubblico previsto dall'art. 7 della legge n. 580 del 1993 di riordino delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, come modificato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 , n. 219 e ss. mm. ii.
CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRONTO SOCCORSO 	Classificazione "B"

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE


STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA

<p align="center">DATORE DI LAVORO</p> 	<p>Dott. Giuseppe Tripoli</p>
<p align="center">PREPOSTI</p> 	<p>Dirigenti</p>
<p align="center">RESPONSABILE SERVIZIO PP</p> 	<p>Dario Salvemini</p>
<p align="center">MEDICO COMPETENTE</p> 	<p>Dott.ssa Manuela Ciarrocca</p>
<p align="center">RLS</p> 	

DUVRI	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p>UNIONCAMERE</p>
	<p>Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>





UNIONCAMERE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
<p>ADDETTI EMERGENZA</p> 	<p>Vedere paragrafo § <i>procedure di emergenza</i></p>

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>		 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma		

3. DATI DITTA/SOCIETA' APPALTATRICE

In fase di aggiudicazione

DENOMINAZIONE 	
INDIRIZZO SEDE LEGALE 	
TELEFONO 	
E-MAIL 	
LEGALE RAPPRESENTANTE 	
RSPP 	
 Medico Competente	

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p> <p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

APPALTO	L'appalto ha ad oggetto il servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza, ivi inclusa la manutenzione dei relativi impianti, delle sedi di Unioncamere																																																								
Luogo appalto	A. Immobile sito a Roma, Piazza Sallustio n. 21 (ulteriore ingresso civ. 27), composto dalle seguenti unità: a) Villino Maccari b) Villa Adrianea c) Sala Danilo Longhi d) Sala Leopoldo Sabbatini e) Locali ex punto ristoro f) Piazzali antistanti la sede B. Immobile sito a Roma, Piazza Sallustio, n. 9 a) Appartamento contrassegnato dall'int. 12 – V piano C. Immobile sito a Roma, Via Nerva, n. 1 D. Immobile sito a Roma, Piazza Sallustio, n. 24.																																																								
Descrizione dei servizi	Servizio di vigilanza armata fissa Il servizio risponde all'obiettivo di una presenza continuativa per l'esecuzione delle operazioni richieste. L'appaltatore deve, infatti, garantire la presenza costante del personale, per la sede di cui all'art. 1, punto A, lett. a), secondo gli orari di servizio riportati nella seguente tabella: <table><tr><th>Giorni</th><th>N. GPG</th><th>Da ore</th><th>A ore</th><th>N. GPG</th><th>Da ore</th><th>A ore</th><th>N.</th></tr><tr><td>Lunedì</td><td>1</td><td>06,00</td><td>14,00</td><td>2</td><td>14,00</td><td>21,00</td><td></td></tr><tr><td>Martedì</td><td>1</td><td>06,00</td><td>14,00</td><td>2</td><td>14,00</td><td>21,00</td><td></td></tr><tr><td>Mercoledì</td><td>1</td><td>06,00</td><td>14,00</td><td>2</td><td>14,00</td><td>21,00</td><td></td></tr><tr><td>Giovedì</td><td>1</td><td>06,00</td><td>14,00</td><td>2</td><td>14,00</td><td>21,00</td><td></td></tr><tr><td>Venerdì</td><td>1</td><td>06,00</td><td>14,00</td><td>2</td><td>14,00</td><td>21,00</td><td></td></tr><tr><td>Sabato</td><td></td><td></td><td></td><td>1</td><td>08,00</td><td>14,00</td><td></td></tr></table> Negli orari di presidio fisso le Guardie Particolari Giurate (di seguito "GPG") dovranno regolamentare l'ingresso all'area in base alle disposizioni dettate dal Direttore di Esecuzione del Contratto. Le GPG dovranno stazionarie negli appositi locali ubicati agli ingressi di Piazza Sallustio n. 21 (ingresso principale Villino Maccari; postazione ingresso area parcheggio) e dovranno effettuare le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none">- provvedere all'apertura, la chiusura e il controllo degli accessi (di persone, di merci e di automezzi);- controllare i movimenti di persone e/o di cose in entrata e in uscita dagli	Giorni	N. GPG	Da ore	A ore	N. GPG	Da ore	A ore	N.	Lunedì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00		Martedì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00		Mercoledì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00		Giovedì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00		Venerdì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00		Sabato				1	08,00	14,00	
Giorni	N. GPG	Da ore	A ore	N. GPG	Da ore	A ore	N.																																																		
Lunedì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00																																																			
Martedì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00																																																			
Mercoledì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00																																																			
Giovedì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00																																																			
Venerdì	1	06,00	14,00	2	14,00	21,00																																																			
Sabato				1	08,00	14,00																																																			

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center">Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p> <p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

	<p>accessi disponibili anche al fine di consentire l'ingresso e l'uscita dall'area del personale dipendente agli orari previsti e degli automezzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolare l'ingresso dei visitatori, compresi i partecipanti a convegni e manifestazioni che si svolgono presso i locali di Unioncamere; - provvedere all'attivazione e alla disattivazione dell'impiantistica anti intrusione; - tenere sotto controllo l'impiantistica anti intrusione, di videosorveglianza ed antincendio, nonché eventuali altre segnalazioni provenienti da impianti tecnologici e termici, provvedendo al costante monitoraggio e controllo delle segnalazioni, all'attivazione delle appropriate reazioni in caso di segnalazioni di allarme, secondo le specifiche istruzioni che verranno messe a disposizione del Direttore di Esecuzione del Contratto; - tenere il controllo visivo della centrale termica, della centrale elettrica, dei gruppi frigo, degli impianti elevatori e della centrale UPS; - vigilare affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazioni; - individuare e segnalare principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas; - rilevare fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza nonché eventuali ipotesi di reato; - controllare comportamenti impropri nonché intervenire, solo se necessario, in caso di reato, e segnalare immediatamente alle forze dell'ordine; - eseguire ogni altra attività coerente con il servizio, nonché ogni altra attività coerente con i servizi di accoglienza e portierato, in caso di assenza del personale specificatamente preposto a tali servizio (ad es., ricevere le telefonate in arrivo ed indirizzarle al servizio e/o persona richiesta, in caso di indisponibilità del personale addetto al centralino; accogliere i corrieri e/o fornitori, previo accertamento delle relative generalità, solo se espressamente autorizzati dal Provveditorato dell'Ente. In tal senso la GPG sarà tenuta alla ricezione dei plichi e dei pacchi destinati al personale di Unioncamere ed a fornire la necessaria collaborazione logistica ai fornitori che dovranno compiere le operazioni di carico e scarico delle merci); - custodia e gestione delle chiavi. <p>Tutto il materiale necessario alla GPG per svolgere il servizio potrà essere custodito nella guardiola all'ingresso principale. Tale locale è la sede operativa dove dovrà stazionare una (n. 1) GPG dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 20.00.</p> <p>La GPG in servizio dalle ore 6.00 alle ore 14.00 dovrà effettuare, all'inizio del servizio, le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disattivare gli allarmi anti intrusione situati all'interno dei locali di Unioncamere; - aprire gli ingressi di Piazza Sallustio n. 21 e n. 9 (V piano) e Via Nerva
--	---

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p> <p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

	<p>n. 1, al fine di permettere l'ingresso del personale addetto alle pulizie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere il controllo visivo della centrale termica, della centrale elettrica, degli impianti elevatori, dei gruppi frigo esterni e della centrale UPS; - attivare i comandi generali relativi all'illuminazione e agli impianti termici; - rimuovere i chiavistelli dalle porte di emergenza; - controllare il perimetro esterno della sede sita in Piazza Sallustio n. 21, al fine di verificare eventuali manomissioni di porte, serrature, finestre e cancelli. <p>Le GPG in servizio dalle ore 14.00 alle ore 21.00 dovranno effettuare, alla fine del servizio, le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiudere le porte e le finestre (compresi gli avvolgibili) degli uffici di Piazza Sallustio n. 21 e n. 9 (V piano) e delle sale riunioni di Piazza Sallustio n. 21; - disattivare i comandi generali relativi all'illuminazione e agli impianti termici; - inserire i chiavistelli nelle porte di emergenza; - chiudere gli ingressi principali di Piazza Sallustio n. 21 e n. 9 (V piano) e di Via Nerva n. 1; - attivare gli allarmi anti intrusione situati all'interno dei locali di Unioncamere Piazza Sallustio n. 21 e n. 9 (V piano). <p>Eventuali disposizioni particolari saranno comunicate alle GPG direttamente sul Registro di Servizio dal Direttore di Esecuzione del Contratto.</p> <p>Servizio di televigilanza e telesorveglianza</p> <p>Il servizio di tele vigilanza consiste nel controllo a distanza attraverso l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini ed è finalizzato, eventualmente, all'intervento a supporto degli addetti alla vigilanza armata fissa.</p> <p>Le segnalazioni di necessità di intervento sono trasmesse alla centrale operativa dell'Appaltatore attraverso l'impiego di una periferica radio bidirezionale ad alta velocità in grado di trasmettere gli eventi di allarme dal sistema di sicurezza alla centrale operativa. In tal caso, l'Appaltatore dovrà allertare le forze dell'ordine, in conformità a specifiche intese e nei casi e con le modalità consentite, e previa verifica dell'effettiva esistenza del pericolo.</p> <p>Tutte le immagini riprese dalle telecamere dell'impianto di televigilanza dovranno essere registrate e visualizzabili in qualsiasi momento, successivamente, secondo necessità. Le stesse immagini dovranno essere conservate non oltre 72 ore e cancellate alla scadenza nel periodo fissato nel rispetto delle normative sulla tutela della privacy.</p> <p>Il servizio di telesorveglianza consiste nella gestione a distanza di allarmi attraverso l'impiego di apposito sistema, in grado di garantire il controllo</p>
--	--

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>

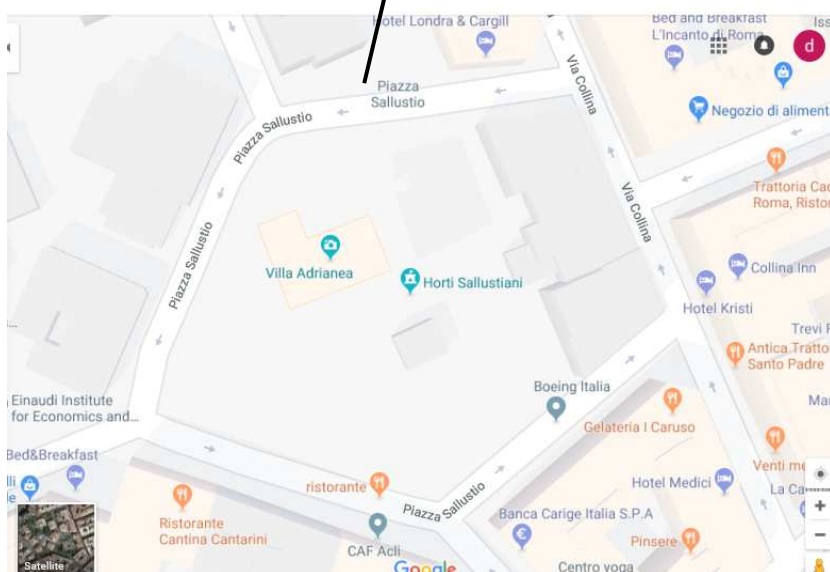
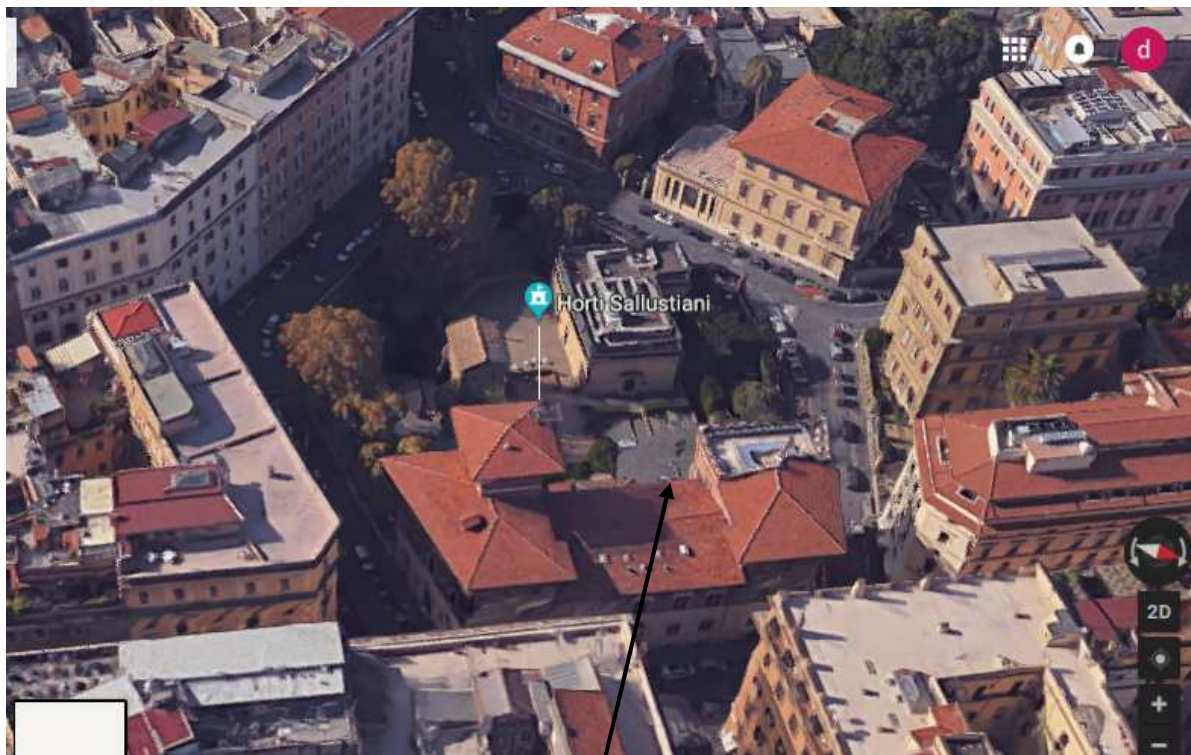


UNIONCAMERE

	<p>televisivo remoto degli ambienti e la trasmissione delle immagini alla centrale operativa in caso di allarme.</p> <p>La sede di Unioncamere è protetta mediante un impianto di videosorveglianza al fine di consentire la rilevazione di azioni criminose. Nell'orario di apertura della sede, dalla Sala Operativa della sede di Unioncamere dovrà essere possibile effettuare video ispezioni al fine di controllare il perimetro (recinto), gli spazi comuni, le aree di sosta e i parcheggi ed i varchi di ingresso della sede. Nell'orario di chiusura della sede i segnali saranno gestiti direttamente dalla Centrale Operativa dell'Appaltatore.</p> <p>L'Appaltatore dovrà farsi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di televigilanza e telesorveglianza.</p>
--	---

5. LA SEDE DI LAVORO

Localizzazione generale della struttura di Piazza Sallustio



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>	 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Nella tabella sottostante si riportano le caratteristiche significative ai fini di un eventuale accesso dei mezzi di soccorso

Fattori di accesso	Caratteristiche piazza Sallustio n. 21
Collocazione nel territorio	L'attività è ubicata del comune di Roma ed è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ accesso carrabile principale (su cortile interno) da Piazza Sallustio n.21 [vedere foto 1] e accesso carrabile secondario su Piazza Sallustio n.27 [vedere foto 2] ▪ Accesso principale pedonale da Piazza Sallustio n.21 [vedere foto 1]
Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è accessibile ai mezzi di soccorso da Piazza Sallustio n.21 [vedere foto 1] (ingresso principale carrabile su Cortile interno) o da Piazza Sallustio n.27 (ingresso carrabile secondario su Cortile interno) ▪ E' possibile l'accostamento dei mezzi di soccorso dall'interno del cortile
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso provenendo da Via Venti settembre passando per Via Servio Tullio, o da Via Boncompagni passando da Via Nerva

Accesso principale (di tipo pedonale e carrabile) da Piazza Sallustio n.21 presidiata dalla Vigilanza dell'Ente



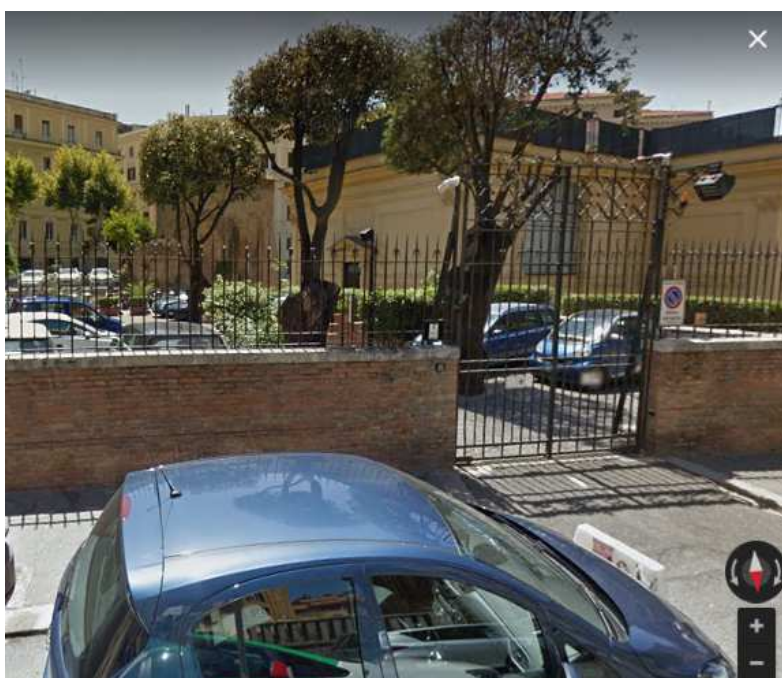
[foto 1]

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

Accesso secondario(di tipo carrabile) da Piazza Sallustio n.27
presidiata dalla Vigilanza dell'Ente



[foto 2]

Sede di piazza Sallustio n. 21

E' un complesso di edifici posto all'interno dell'area archeologica degli Horti Sallustiani, uno dei più vasti parchi monumentali di Roma Antica.

L'accesso al complesso avviene dal civico n.21 di Piazza Sallustio attraverso un cancello (come passo carrabile) o tramite accesso pedonale.

L'ingresso è presidiato da un servizio di Vigilanza presente all'interno di gabbiotto posto in adiacenza del passo carrabile.

Nel Complesso sono presenti quattro corpi denominati:

- Villino Maccari
- Sala Longhi
- Horti Sallustiani
- Villino Adrianeo

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>		 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne	UNIONCAMERE	
		Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Edificio Villino Maccari

Il Villino Maccari è una palazzina in stile neogotico del 1900 che si sviluppa in cinque piani fuori terra ed un piano seminterrato; vi si accede o tramite un corpo separato che ospita la hall e lo scalone di ingresso o, come accesso per il personale, dal piano seminterrato

Tutti i piani si sviluppano con medesima superficie, tranne il piano terzo e quarto che si sviluppano su due torrette dell'edificio ed hanno una area di superficie ridotta.

Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

VILLINO MACCARI		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Esterno	Cortile/Parcheggio/aree verdi Area motori impianto UTA/CDZ
	Seminterrato	Centrale termica (accesso da esterno)
		Cabina elettrica ENEL
		Cabina MT/BT
		Centrale telefonica
		Atrio reception
		Ufficio Fotoriproduzione
		Uffici spedizione
		Archivi
		Locale motore ascensore
		Ufficio
		Magazzino cancelleria
		Servizi igienici
	Ammezzato	Uffici
		Servizi igienici
	Primo	Atrio reception
		Uffici
		Sala attesa
		n. 2 sale riunioni
		Uffici
	Secondo	Servizi igienici
		CED
	Terzo	Deposito
		Servizi igienici
		n. 2 Ambienti ordinari ad uso ufficio
	Quarto	Ambiente ordinario senza precisa destinazione d'uso

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>		 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne	UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Edificio Sala Longhi

E' una edificio di due piani fuori terra. L'accesso avviene dal piano terra su corridoio

Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

SALA LONGHI		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Terra	Sala Congressi (capienza 118 posti) Locale Guardaroba + quadro elettrico generale Servizi igienici
	Soppalco	Sala regia/proiezione
		n. 2 cabine traduzioni
		Servizi igienici
		Spogliatoio ditta pulizie

Edificio Horti Sallustiani

E' una edificio di un unico piano inferiore piano terra (seminterrato). L'accesso avviene dal piazza attraverso rampa di scale. L'area sala mensa e l'area Sala Consiglio hanno due accessi separati.

Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

HORTI SALLUSTIANI		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Seminterrato	n.3 ambienti ^[nota 1] Sala Sabbatini (Sala riunioni) capienza max 30 persone Servizi igienici Locale quadro elettrico generale
	Seminterrato	Sala mensa

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>		 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma		

Edificio Villino Adrianeo

E' una edificio due tre piani fuori terra L'accesso al piano terra è distino da quello dei piani superiori ai quali si accede da una scala posta all'esterno dell'edificio.

Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

VILLINO ADRIANEO		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Terra	Ufficio
	Primo	Ufficio

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>	 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Sede di piazza Sallustio n. 9

Fattori di accesso	Caratteristiche piazza Sallustio n. 9
Collocazione nel territorio	L'attività è ubicata nel comune di Roma ed è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> Accesso principale pedonale da Piazza Sallustio n.9 [vedere foto 3]
Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> L'area non è accessibile ai mezzi di soccorso E' possibile l'accostamento dei mezzi di soccorso da pubblica strada
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso provenendo da Via Venti settembre passando per Via Servio Tullio, o da Via Boncompagni passando da Via Nerva



Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

Gli uffici sono ubicati al piano V del civico 9 di Piazza Sallustio in un edificio di sette piani fuori terra in muratura, all'interno del quale, agli altri piani, sono presenti appartamenti ad uso privato e/o altri enti (palazzina condominiale). Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

PIAZZA SALLUSTIO N.9		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Quinto	n. 8 Uffici
		Sala riunioni (capienza 22 persone)
		Area ristoro
		Servizi igienici

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>	 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Sede di Via Nerva n. 1

Fattori di accesso	Caratteristiche Via Nerva n.1
Collocazione nel territorio	L'attività è ubicata nel comune di Roma ed è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso principale carrabile e pedonale da Via Nerva n.1 [vedere foto 4]
Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è accessibile ai mezzi di soccorso da Via Nerva n.1 ▪ E' possibile l'accostamento dei mezzi di soccorso
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso provenendo da Via Venti settembre passando per Via Servio Tullio, o da Via Boncompagni passando da Via Nerva.



Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

<div> <div>DUVRI</div> </div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI</div> <div>DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>		<div>  <div>UNIONCAMERE</div> </div>
	<div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div> <div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>		

VIA NERVA N.1		
Descrizione	Seminterrato	Archivi
	Terra	Reception Uffici Sala riunioni Servizi igienici
	Primo	Uffici Servizi igienici
	secondo	Uffici Servizi igienici
	Terzo	Uffici Servizi igienici
	Terrazzato	Impianti tecnici

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>	 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Sede di Piazza Sallustio n. 24

Fattori di accesso	Caratteristiche Piazza Sallustio n. 24
Collocazione nel territorio	L'attività è ubicata nel comune di Roma ed è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso principale pedonale da Piazza Sallustio n.24 [vedere foto 5]
Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è accessibile ai mezzi di soccorso da Piazza Sallustio ▪ E' possibile l'accostamento dei mezzi di soccorso
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso provenendo da Via Venti settembre passando per Via Servio Tullio, o da Via Boncompagni passando da Via Nerva.



Di seguito si riporta la tabella indicanti le destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro ai vari piani:

PIAZZA SALLUSTIO N. 24		
Descrizione	Quarto	Uffici Sale riunioni Sale di servizio Servizi igienici

6. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

Di seguito si riporta la metodologia di valutazione della presenza dei rischi potenziali da interferenza:

La valutazione finale della stima del “*Rischio da interferenza*” avviene seguendo la seguente matrice:

		DANNO		
		DANNO LIEVE	DANNO MODERATO	DANNO GRAVE
PROBABILITA'	MOLTO IMPROBABILE	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Alto
	IMPROBABILE	Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	PROBABILE	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	MOLTO PROBABILE	Rischio Medio	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'	VALORE
Rischio Basso	rischio accettabile	$1 < Ri < 2$
Rischio Medio	rischi che devono essere ridotti fino a risultare tollerabili o accettabili	$3 < Ri < 4$
Rischio Alto	rischio inaccettabile	$6 < Ri < 12$
Rischio Molto Alto		

Legenda

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
MI	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
I	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>almeno una volta ogni sei mesi</u>

DANNO	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
DL	Danno Lieve	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM	Danno Moderato	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG	Danno grave	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

6.1 Tabelle di valutazione rischi da interferenze per i lavori/servizi in appalto

Nello specifico si intende per rischi da interferenze solo ed esclusivamente ai rischi tra la ditta appaltatrice e i lavoratori della Committente.

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti (vedere **Tabella 1**)

Saranno previste specifiche misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi da interferenza (vedere **Tabella 2**).

La ditta nello svolgimento delle attività agirà nell'ambito delle indicazioni impartite dal Responsabile unico del Procedimento della Committente (RUP) e organizzerà il proprio personale secondo i criteri orientati all'efficienza dei servizi erogati.

Detto personale dovrà essere dotato di forte senso di responsabilità e porre la massima attenzione nel movimentare il materiale. La ditta dovrà garantire la presenza del proprio personale provvedendo a eventuali sostituzioni con altro personale dotato di competenza.

Il personale dovrà portare sempre in evidenza il cartellino identificativo che sarà fornito, per l'accesso ai magazzini e alle sale di lettura.

Inoltre prima dell'inizio del servizio, la ditta appaltatrice può effettuare un sopralluogo preventivo negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto per prendere visione delle aree di lavoro e valutare eventuale rischi.

<div>DUVRI</div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>		 <div>UNIONCAMERE</div>
	<div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div> <div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>		

Tabella 2.Valutazione rischi interferenze

Legenda: ☒ le **fonti di rischio** ditta appaltatrici potenzialmente interferenziali con la Committente al quale corrisponderanno **specifici fattori di rischio (pericoli)** codificati con A_n.

FATTORI DI RISCHIO																				
	Area di lavoro scivolosa/	Caduta dall'alto	Caduta di oggetti	Caduta nel vuoto	Elettrocuzione	Fuoriuscita di liquidi	Esposizione. Agenti chimici	Polveri	Proiezione di frammenti e/o oggetti	Investimento per macchine in movimento	Nebbie/fumi	Esplosività	Collisioni/investimenti	Incendio e scoppio/gestione emergenze	Rumore	Interdizione vie di esodo	Contatto comparti meccaniche macchine da lavoro	Caduta in piano, inciampo	Rischi generali da interferenza	Incidente da arma da fuoco
ID fattori Rischio →	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20
Fonti di rischio↓																				
Transito in aree comuni per trasporto materiale																				
Uso trabattelli e/o scale e/o ponteggi																				
Utilizzo attrezzi manuali																				
Utilizzo prodotti chimici e scarti da lavorazione																				
Utilizzo cannelli a gas e bombole con gas combustibile																				
Utilizzo attrezzatura elettrica																				
Rimozione e smaltimento rifiuti																				
Utilizzo attrezzature/ trasporto materiale																				
Deposito materiali e aree di Cantiere																				

<div> <div>DUVRI</div> </div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI</div> <div>DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>		 <div>UNIONCAMERE</div>
	<div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div>		
	<div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>		

FATTORI DI RISCHIO	Area di lavoro scivolosa/	Caduta dall'alto	Caduta di oggetti	Caduta nel vuoto	Elettrocuzione	Fuoriuscita di liquidi	Esposizione. Agenti chimici	Polveri	Proiezione di frammenti e/o oggetti	Investimento per macchine in movimento	Nebbie/fumi	Esplosività	Collisioni/investimenti	Incendio e scoppio/gestione emergenze	Rumore	Interdizione vie di esodo	Contatto comparti meccaniche macchine da lavoro	Caduta in piano, inciampo	Rischi generali da interferenza	Incidente da arma da fuoco
ID fattori Rischio →	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20
Fonti di rischio↓	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20
Lavori in aree non parapettate																				
Vigilanza armata																				<input checked="" type="checkbox"/>
Utilizzo impianti di servizio e di sicurezza della Committente					<input checked="" type="checkbox"/>															
Utilizzo ambienti lavoro/postazione e Committente														<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>				
Valutazione rischi e Coordinamento																			<input checked="" type="checkbox"/>	
Rischio antropico																			<input checked="" type="checkbox"/>	
Igiene																			<input checked="" type="checkbox"/>	

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p> <p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

Tabella 2. misure di prevenzione e protezione per eliminare le interferenze

ID Fattori rischio	Misure di prevenzione e protezione attuate ^(nota 1)
A5	<p><u>Elettrocuzione</u></p> <p>Al fine di eliminare il rischio da contatti diretti e indiretti (elettrocuzione) il personale della ditta esecutrice Guardia Particolare Giurata Armata, in uniforme (di seguito G.P.G.A.) dovrà rispettare le procedure di sicurezza (buona prassi) a loro messe a conoscenza durante la formazione specifica ai sensi del D.Lgs81/2008</p>
A20	<p><u>Armi da fuoco</u></p> <p>Il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) al fine di evitare rischi dovuti all'uso improprio di eventuali armi da fuoco, dovrà essere dotato di specifica certificazione, autorizzazione, formazione e addestramento e rispettare le procedure di sicurezza a loro messe a conoscenza durante la formazione/addestramento specifica ai sensi della normativa vigente</p> <p>Le G.P.G.A. devono disporre del regolare porto d'armi e inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ devono essere richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; ⇒ l'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla (G.P.G.A.) ⇒ la (G.P.G.A.) viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; ⇒ devono avere conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose; ⇒ devono effettuare addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale; ⇒ devono usare (laddove valutato necessario) i dispositivi di protezione individuale in dotazione (giubbotto, autoradio...), sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento di prerogativa della società cui afferiscono <p>Il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) al fine di evitare rischi dovuti all'uso improprio di eventuali armi da fuoco, dovrà essere dotato di specifica certificazione, autorizzazione, formazione e addestramento e rispettare le procedure di sicurezza a loro messe a conoscenza durante la formazione/addestramento specifico ai sensi della normativa vigente</p>
A14 - A16	<p><u>Gestione emergenze e incendio</u></p> <p><i>Premettendo che il SERVIZIO DI VIGILANZA fa parte della Organizzazione della sicurezza dell'Istituto UNIONCAMERE in particolare per la gestione dell'emergenza, si riportano di seguito procedure di sicurezza generali per eliminare le interferenze:</i></p> <p>Il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) al fine di evitare rischi di incendio o di emergenza generale dovrà rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza segnalatene i luoghi di lavoro e applicare le procedure di sicurezza e buona prassi a loro messe a conoscenza durante la formazione specifica ai sensi del D.Lgs81/2008</p> <p>Il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) sarà informato sulle procedure di emergenza specifiche dei luoghi di lavoro dalla Committente.</p>

DUVRI	<p align="center"> DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i> </p> <div>  UNIONCAMERE </div>
Ente/Amm.ne	UNIONCAMERE
	Piazza Sallustio n.21 – Roma

	<p>In tutte le aree di lavoro sono presenti le planimetrie indicante i percorsi di esodo che possono informare il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) sulla ubicazione dei percorsi di esodo, presidi antincendio, luoghi di lavoro e procedure di emergenza.</p>
A14 - A16	<p><u>Gestione emergenze e incendio</u></p> <p>Il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) deve rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza previste quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di fumo - divieto di manomissione dei presidi antincendio - divieto di deposito di materiale in adiacenza delle uscite di emergenza o lungo i percorsi di esodo; - divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; <p>Il personale della ditta esecutrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze. <p>Il personale della ditta esecutrice dovrà portare sempre in evidenza il cartellino identificativo. In tutte le aree di lavoro sono presenti le planimetrie indicanti i percorsi di esodo</p>
A19	<p><u>Interferenze generali</u></p> <p>Il personale della ditta esecutrice (G.P.G.A.) è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni le misure di prevenzione individuate nel DUVRI messo a disposizione da parte dell'amministrazione committente, ai sensi dell'articolo 26 del Decreto n. 81 del 2008.</p> <p>Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, il datore di lavoro della ditta appaltatrice deve adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, ossia a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ esporre cartellino identificativo per il personale operante nelle aree della Committente; ⇒ informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08); ⇒ mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs. 81/08); ⇒ Produrre un proprio documento di valutazione dei rischi (DVR: (artt. 17, 18, 28 D. Lgs. 81/08) ⇒ Fornire ai lavoratori idonei DPI qualora valutato necessario dalla propria valutazione rischi (art. 77 D. Lgs. 81/08). ⇒ Sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria, laddove valutato obbligatorio (titolo I Capo III Sezione V D. Lgs. 81/08)
A19	<p><u>Interferenze generali</u></p> <p>La società appaltatrice informa il personale (G.P.G.A.) riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.</p>

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

	<p>Il personale della ditta esecutrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ divieto di accedere in aree della Committente non oggetto dell'appalto ⇒ divieto di permanere nelle aree della Committente fuori dei giorni e dall'orario di lavoro dell'appalto preventivamente concordato ⇒ se deve accedere ad aree particolari dovrà essere sempre accompagnato da personale autorizzato della Committente e informato e formato sui rischi specifici dei locali presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; ⇒ rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; ⇒ impiegare attrezzature di lavoro messe a disposizione dalla propria Società rispondenti alle vigenti norme di legge; ⇒ usare i mezzi protettivi individuali (qualora prescritto dalla loro valutazione rischi) adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; ⇒ obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo. ⇒ Divieto di ingresso nelle aree di cantiere (qualora presenti)
<p align="center">A19</p>	<p><u><i>Interferenze generali: Interruzione di servizi e impianti</i></u> Eventuali interruzioni e guasti degli impianti antincendio, di videosorveglianza e antintrusione devono essere immediatamente segnalate alla Direzione dell'Istituto che provvederà ad adottare tutte le misure di intervento per ripristinare gli impianti stessi contattando la ditta di manutenzione</p>
<p align="center">A19</p>	<p><u><i>Interferenze generali: rischio antropico</i></u> La società appaltatrice forma il proprio personale sulle procedure di sicurezza e intervento in caso di rischio antropico dovuto a terze persone Il personale della società appaltatrice è formato e autorizzato all'uso di armi da fuoco secondo le indicazioni normative vigenti Il personale della società appaltatrice avvisa immediatamente la Direzione della Committente in caso di potenziale sospetto di rischio antropico dovuto a terze persone</p>

(nota 1) Misure di prevenzione e protezione relative alla ditta appaltatrice e specifiche applicate per ridurre le interferenze

Resta inteso che:

- a) il personale o responsabile della ditta esecutrice dei lavori dovrà rivolgersi al *RUP/Responsabile ufficio provveditorato*, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale pericolo, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
- b) prima dell'inizio della attività deve essere effettuato sopralluogo degli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto al fine di individuare eventuali condizioni di rischio e adottare misure di prevenzione;
- c) il datore di lavoro della ditta esecutrice, sulla base dei rischi specifici individuati, deve aver garantito al personale quanto di seguito elencato:
 - informazione e formazione specifica sui rischi (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
 - disposizione adeguate ed appropriate attrezzature di lavoro (art. 71 D. Lgs. 81/08);
 - fornitura di idonei DPI, laddove valutato obbligatorio (art. 77 D. Lgs. 81/08);
 - informazione sulle procedure di emergenza (art. 43 D.Lgs 81/2008);

DUVRI	<p align="center"> DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i> </p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">  UNIONCAMERE </p>
	<p align="center"> UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma </p>

- elaborazione del Documento di valutazione dei rischi (ai sensi degli artt. 17, 18, 28 del D.Lgs 81/2008) o Piano Operativo di Sicurezza (laddove valutato obbligatorio ai sensi del Titolo IV del D.Lgs 81/2008).

<div> <div>DUVRI</div> </div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI</div> <div>DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>	 <div>UNIONCAMERE</div>
	<div>Ente/Amm.ne</div>	<div>UNIONCAMERE</div> <div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>

7. RISCHI SPECIFICI DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI ATTUATE

Si riportano di seguito i rischi e le misure di prevenzione e protezione generali dei luoghi sede dei lavori in appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08.

Al fine della valutazione dei rischi, sulla base della tipologia di attività svolte, gli ambienti di lavoro della Committente sono stati suddivisi in tipologie di destinazione d'uso

Si riportano di seguito i rischi e le misure di prevenzione e protezione generali dei luoghi sede dei lavori in appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08.

	Destinazione d'uso	Presenza	Raggruppamento secondo tipologia di attività
1	Stanze ad uso ufficio, laboratori informatici	si	Uffici
2	Magazzini / Depositi /Archivi	si	Depositi
3	Corridoi di tutti i piani, ingressi, sale di aspetto, atri, cabine degli ascensori, scale, pianerottoli, ossia tutti i locali di uso comune.	si	Aree comuni
4	Atri, portici, intercapedini, corte interne, in uso all'Amministrazione	si	
5	Terrazzi a livello e dei terrazzi di copertura, balconi	si	
6	Aree esterne verdi	si	
7	Aree ristoro	si	Locali di servizio
8	Servizi igienici	si	Servizi igienici
9	Sala conferenza, Sale riunioni, Sala copie	si	Locali di servizio
10	Centrale termica, Locali quadri elettrici,Cabina MT/BT, CED/Server/UPS, Locali impianti UTA/climatizzazione	si	Locali tecnici
11	Laboratori chimici/biologici/ Laboratori meccanici	no	Laboratori

<div>DUVRI</div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>	 <div>UNIONCAMERE</div>
	<div>Ente/Amm.ne</div>	<div>UNIONCAMERE</div>
	<div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>	

Vengono di seguito riepilogate le schede di rischio per ciascuna tipologia di ambiente; per ciascuna fonte di pericolo vengono riportati la probabilità P che l'evento si verifichi (scala da 1 a 4), la gravità del danno G (scala da 1 a 4) e l'indice di rischio R, ottenuto dal prodotto di P x G (valori da 1 a 16).

Valori di P		Valori di G		Valori di R	
Improbabile	1	Basso	1	Non significativo	1
Poco probabile	2	Medio	2	Basso	2<R<4
Medio	3	Alto	3	Medio	4<R<8
Alto	4	Molto alto	4	Alto	8<R<16

TIPOLOGI DEI LUOGHI	UFFICI																												
Conformazione strutturale, ergonomia	Gli spazi di lavoro sono correttamente dimensionati in funzione del numero di postazioni presenti ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Lay-out ambientale di postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche per l'eliminazione del pericolo di inciampo																												
Impianto elettrico Attrezzature	L'Impianto elettrico è corredato di certificazione di conformità ed è oggetto di regolare manutenzione e verifica periodiche ed è in grado di supportare il carico da apparecchiature utilizzate dalle ditte esterne. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso dell'impianto in condizioni di non-sicurezza.																												
Impianti di servizio	Gli impianti sono rappresentati dall'impianto di illuminazione e di climatizzazione e sono dimensionati per la destinazione d'uso degli ambienti Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifiche periodiche																												
Rischio di incendio (intera attività)	Luoghi classificati a livello di rischio BASSO. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Sono presenti procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio. Divieto di fumo in tutti gli ambienti Cartellonistica di emergenza																												
Lavorazioni svolte	attività di ufficio, archiviazione materiale cartaceo																												
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "UFFICI"																													
RISCHIO STRUTTURALE E DA LAY-OUT AMBIENTALE	ELETTROCUZIONE DA IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE	RISCHIO DI INCENDIO																											
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>		 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne	UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

TIPOLOGI DEI LUOGHI		DEPOSITI/ARCHIVI																		
Conformazione strutturale, ergonomia		<p>Gli spazi di lavoro sono correttamente realizzati, dotati di scaffalature idonee per i carichi sopportati ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio.</p> <p>Scaffalature ancorate per evitare la caduta carichi.</p> <p>Deposito di materiale senza impilamenti instabili</p>																		
Impianti a servizio Attrezzature		<p>L'Impianto elettrico è corredato di certificazione di conformità ed è oggetto di regolare manutenzione e verifica periodiche ed è in grado di supportare il carico da apparecchiature utilizzate dalle ditte esterne.</p> <p>In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso dell'impianto in condizioni di non-sicurezza.</p> <p>Sono presenti archiviatori meccanici dotati di sistemi di sicurezza per le operazioni di movimentazione dei moduli</p>																		
Impianti di servizio		<p>Gli impianti sono rappresentati dall'impianto di illuminazione e di aerazione e sono dimensionati per la destinazione d'uso degli ambienti</p> <p>Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifiche periodiche</p>																		
Rischio di incendio (intera attività)		<p>Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi idonei alla tipologia degli ambienti (impianto di rilevazione fumi e di spegnimento automatico a gas per gli archivi al piano seminterrato del civico 21): <u>aree oggetto dei lavori di adeguamento impianti</u></p> <p>Sono presenti procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio.</p> <p>Divieto di fumo in tutti gli ambienti e cartellonistica di emergenza</p>																		
Lavorazioni svolte		<p>Archiviazione materiale cartaceo, prelievo fascicoli/pratiche</p> <p>Deposito/prelievo materiale</p>																		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "ARCHIVI"																				
URTI, INCIAMPI, CADUTE DI MATERIALI		ELLETTROCUZIONE DA IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE																		
<table border="1"> <tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr> </table>		P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table border="1"> <tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr> </table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4
P	Poco probabile	2																		
G	Medio	2																		
R	Basso	4																		
P	Poco probabile	2																		
G	Medio	2																		
R	Basso	4																		
		RISCHIO DI INCENDIO INCENDIO																		
		<table border="1"> <tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>G</td><td>Alto</td><td>3</td></tr> <tr><td>R</td><td>Medio</td><td>6</td></tr> </table>	P	Poco probabile	2	G	Alto	3	R	Medio	6									
P	Poco probabile	2																		
G	Alto	3																		
R	Medio	6																		

DUVRI	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>	<div> UNIONCAMERE</div>
	<div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div> <div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>	

TIPOLOGIA DEI LUOGHI			AREE COMUNI		
Conformazione strutturale, ergonomia			<p>Pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.</p> <p>Le scale fisse potrebbero presentare pericolo di scivolamento. Al momento sono presenti sistemi antisdrucciolo.</p> <p>I percorsi interni comuni sono correttamente dimensionati in rapporto alla frequentazione da parte di personale interno ed esterno, tenuto conto che si tratta di percorsi di esodo. Sono presenti procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi. La ditta è tenuta ad evitare qualsiasi deposito di materiale, anche temporaneo, lungo i percorsi.</p> <p>Le aree esterne in quota (balconi, terrazzi, cortili) sono protette da parapetti a norma.</p> <p>Laddove valutato necessario sono segnalate e interdetto le aree con parapetti bassi o assenti</p> <p>Nelle aree esterne sono definite le regole di viabilità e sono segnalate le aree di parcheggio</p> <p>L'area esterna è presidiata dalla Vigilanza</p>		
Impianti a servizio			<p>Gli impianti elettrici, sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Ove necessario, sui quadri elettrici è presente la cartellonistica specifica per la segnalazione del pericolo.</p> <p>Gli ascensori sono sottoposti a controllo dall'Amministrazione e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti procedure specifiche di interdizione degli impianti in caso di malfunzionamenti.</p>		
Rischio di incendio (intera attività)			<p>Luoghi classificati a livello di rischio incendio BASSO. I locali e le aree sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi idonei alla tipologia degli ambienti</p> <p>Sono presenti procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio.</p> <p>Divieto di fumo in tutti gli ambienti e cartellonistica di emergenza</p>		
Lavorazioni svolte			Zone di servizio per personale e utenti		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "AREE COMUNI"					
SCIVOLAMENTO -INCIAMPO CADUTA DALL'ALTO			IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)		INCENDIO
P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2
G	Medio	2	G	Medio	2
R	Basso	4	R	Basso	4



TIPOLOGI DEI LUOGHI	SALA CONFERENZA/SALE RIUNIONI																												
Conformazione strutturale, ergonomia	<p>Gli spazi di lavoro sono correttamente dimensionati in funzione del n. di personale e dell'utenza presente ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio.</p> <p>Pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.</p> <p>Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche per l'eliminazione del pericolo di inciampo</p>																												
Impianti a servizio	<p>Gli impianti sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none">impianto elettrico ed è in grado di supportare il carico da apparecchiature utilizzate dalle ditte esterne.impianto di illuminazione e di aerazione e climatizzazione e sono dimensionati per la destinazione d'uso degli ambienti <p>Gli impianti sono oggetto di regolare manutenzione e verifiche periodiche</p> <p>In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso dell'impianto in condizioni di non-sicurezza.</p>																												
Rischio di incendio (intera attività)	<p>Luoghi classificati, in generale a livello di rischio BASSO. Anche la Sala Longhi è classificata (per numero la capienza) a rischio incendio BASSO (affollamento massimo (< 100 unità</p> <p>I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi.</p> <p>Sono presenti procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio.</p> <p>Divieto di fumo in tutti gli ambienti</p> <p>Cartellonistica di emergenza</p>																												
Lavorazioni svolte	Aree di servizio																												
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO																													
"LOCALI DI SERVIZIO PERSONALE INTERNO"																													
RISCHIO STRUTTURALE E DA LAY-OUT AMBIENTALE	ELETTROCUZIONE DA IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE	RISCHIO DI INCENDIO																											
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
SCI VOLAMENTO O INCIAMPO																													
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4																				
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											

<div> <div>DUVRI</div> </div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI</div> <div>DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>	 <div>UNIONCAMERE</div>
	<div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div> <div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>	

TIPOLOGIA DEI LUOGHI	SERVIZI IGIENICI							
Conformazione strutturale, ergonomia	I locali di servizio sono adeguatamente conformati e dimensionati; pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.							
Impianti a servizio	Gli impianti elettrici sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Non sono presenti in questi locali quadri elettrici. Si raccomanda particolare attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche in ambiente potenzialmente umido. Non sono presenti in questi locali quadri elettrici							
Rischio di incendio (intera attività)	Luoghi classificati a livello di rischio basso I servizi igienici non devono possedere particolari requisiti antincendio. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio e gestione emergenze.							
Lavorazioni svolte	Zone di servizio per personale e utenti							
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "SERVIZI IGIENICI"								
SCIVOLAMENTO - URTI			IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)			INCENDIO		
P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2	P	Improbabile	1
G	Medio	2	G	Medio	2	G	Basso	1
R	Basso	4	R	Basso	4	R	Basso	1



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LOCALI TECNICI																												
Conformazione strutturale, ergonomia	I locali tecnici sono adeguatamente conformati e dimensionati; pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.																												
Impianti a servizio	Gli impianti elettrici sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Gli impianti di sicurezza e antincendio sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata.																												
Rischio di incendio (intera attività)	Luoghi classificati a livello di rischio MEDIO (centrale termica) e rischio incendio BASSO (UTA, Locali quadri elettrici, Server, UPS) I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi idonei alla tipologia degli ambienti Sono presenti procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio. Divieto di fumo in tutti gli ambienti e cartellonistica di emergenza Divieto di accesso al personale non autorizzato																												
Lavorazioni svolte	Supervisione lavori del responsabile tecnico Non presente attività lavorativa della committente																												
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LOCALI TECNICI"																													
SCIVOLAMENTO – URTI	IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)	INCENDIO																											
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Alto</td><td>3</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>6</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Alto	3	R	Medio	6
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											
P	Poco probabile	2																											
G	Alto	3																											
R	Medio	6																											
CADUTA																													
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Basso</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Basso	4																				
P	Poco probabile	2																											
G	Medio	2																											
R	Basso	4																											





















TIPOLOGIA DEI LUOGHI	AREE ESTERNE E AREE DI COPERTURA
Conformazione strutturale, ergonomia	<p>Pavimentazioni e superfici sono idonee al tipo di attività svolta.</p> <p>Le scale fisse potrebbero presentare pericolo di scivolamento.</p> <p>I percorsi sono correttamente dimensionati in rapporto alla frequentazione da parte di personale interno ed esterno, tenuto conto che si tratta di percorsi per le aree esterne sia pedonali che carrabili.</p> <p>Sono presenti procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi.</p> <p>La ditta è tenuta ad evitare qualsiasi deposito di materiale, anche temporaneo, lungo i percorsi.</p> <p>La ditta è tenuta a rispettare nelle aree esterne le regole di accesso e sosta degli automezzi</p> <p>Le aree esterne hanno zone con pericolo di caduta verso il vuoto. Laddove non presenti parapetti di altezza superiore ad 1,00 m sono state posizionate vasi di piante di contenimento del pericolo e laddove valutato necessario la segnalazione del pericolo</p> <p>Le aree di copertura in quota (balconi, terrazzi) sono protette da parapetti a norma. Solamente alcuni parapetti delle finestre nei corridoi delle aree uffici presentano parapetto inferiore ai 1,00 m</p> <p>Le aree esterne sono sufficientemente illuminate in relazione alla destinazione d'uso</p>
Impianti a servizio	<p>Gli impianti elettrici, in particolare la illuminazione esterna, sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata.</p>
Rischio di incendio (intera attività)	<p>Luoghi classificati a livello di rischio incendio BASSO (aree esterne).</p> <p>Internamente ai locali sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi idonei alla tipologia degli ambienti</p> <p>Sono presenti procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio.</p> <p>Divieto di fumo in tutti gli ambienti e cartellonistica di emergenza</p>
Lavorazioni svolte	<p>Zone di servizio per parcheggio, carico scarico materiale, deposito rifiuti</p> <p>Le aree sono controllate da Istituto di Vigilanza mediante impianto TVCC</p>

DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "AREE COMUNI"

SCIVOLAMENTO -INCIAMPO CADUTA DALL'ALTO			IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)			INCENDIO		
P	Probabile	3	P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2
G	Medio	2	G	Medio	2	G	Medio	2
R	Medio	6	R	Basso	4	R	Basso	4

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>	 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Misure di prevenzione organizzative presso la committente

Locale tecnico/area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
Cabina MT/BT	 	Informazione tipologia locale tecnico Divieto di accesso
Quadri elettrici Locali tecnici Cabina MT/BT	 	Pericolo di folgorazione e di parti sotto tensione Divieto di utilizzo di acqua in caso di incendio
Tutti gli ambienti		Divieto di fumo
Cassetta pronto Soccorso		Cassette Pronto soccorso
Corridoi, spazi comuni		Percorsi di esodo
Uscite di emergenza di piano		Uscite di emergenza
Intera sede	  	Presidi antincendio: Estintori Idranti Pulsanti di allarme
Seminterrato: archivi	 	Attenzione aree con impianto di estinzione incendi automatico a gas. <u>Aree oggetto dei lavori di adeguamento</u>
Locali tecnici	 	Divieto di accesso Interruttore di sicurezza sgancio impianto elettrico
Centrale termica	  	Informazione tipologia locale tecnico



Locale tecnico/area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
Centrale termica		Dati tecnici centrale termica Dati anagrafici del Terzo responsabile
Centrale termica		Pericolo combustibile/inflammabile
Locali tecnici (impianto termico)		Interruttore sgancio impianto Valvola intercettazione gas combustibile
Cabina ascensore		Segnalazione procedure sicurezza uso ascensore
Zone passaggio pericolose (laddove valutato presenti)		Segnalazione pericolo caduta o urto per gradini, soglie, passaggi bassi
Zone non parapettate o parapetto basse (laddove valutato presenti)		Segnalazione pericolo caduta nel vuoto e divieto di accesso
In prossimità dei dispersori di terra		Informazione ubicazione dispersori di terra per le verifiche periodiche
Locale quadri elettrici generali		In prossimità degli interruttori elettrici generali
Intera sede		Impianto TVCC e antintrusione per protezione da rischio antropico

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
	<div>  <div>UNIONCAMERE</div> </div>
	<div> <div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div> </div>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO (ESTRATTO PIANO EMERGENZA)

In tutti gli edifici è presente personale addestrato per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Si riportano:

- A. procedure di emergenza/norme di comportamento: è la procedura schematica di allarme ed evacuazione stabilita dal piano di emergenza per i prestatori d'opera
- B. procedure antincendio
- C. procedura di primo soccorso
- D. procedura per impianto di spegnimento automatico antincendio
- E. elenco addetti di emergenza antincendio
- F. numeri utili di emergenza
- G. planimetrie di destinazione d'uso degli ambienti di lavoro → riportate in allegato 1 (le planimetrie di emergenza delle aree di lavoro oggetto di appalto sono affisse anche presso gli ambienti)

<div>DUVRI</div>	<div>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</div> <div>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</div>	 UNIONCAMERE
	<div>Ente/Amm.ne</div> <div>UNIONCAMERE</div> <div>Piazza Sallustio n.21 – Roma</div>	

Procedure antincendio e primo soccorso

PRESTATORI D'OPERA
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> RICEVONO LA INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA ATTRAVERSO LA CONSEGNA DEL DUVRI O DEL DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA. EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA. MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. COMUNICANO EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO IMPIANTISTICO/STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO. USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA. NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA E COMUNICANO ALLA Centro di Controllo (CdC) AL N° TEL 320 E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI. RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI ALLARME/EVACUAZIONE DAL CEG, O ADDETTI ALL'EMERGENZA O MEDIANTE I SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO ^(NOTA 1) ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'ALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA. SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA. RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
<ul style="list-style-type: none"> MANTENGONO LA CALMA E SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG.

NOTA 1: ATTIVATO DA N. 2 RILEVATORI DI FUMO CONTEMPORANEAMENTE CON DIFFUSIONE DI ALLARME SONORO CONTINUO OPPURE ATTIVATO MANUALMENTE DALLA VIGILANZA O ADDETTO ALL'EMERGENZA MEDIANTE ALLARME SONORO INTERMITTENTE









PROCEDURA DI EMERGENZA ANTINCENDIO

	☞ In caso di incendio o di emergenza contattare gli addetti all'emergenza o la vigilanza al numero ☎ 320
	☞ Seguite le indicazioni date dagli addetti all'emergenza
	☞ Mantenete la calma
	☞ Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali senza correre
	☞ Seguite i percorsi indicati dai cartelli di emergenza e dagli addetti all'emergenza
	☞ Non utilizzate ascensori o montacarichi, usate le scale
	☞ In caso di fumo camminate bassi e copritevi la bocca con un fazzoletto (meglio se bagnato)
	☞ Non recatevi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza
	☞ Raggiungete il punto di raccolta ubicato nel cortile interno



PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO



	<p>☞ L'Addetto al Primo Soccorso gestisce le chiavi della Cassetta di Primo Soccorso. Copia delle Chiavi può essere lasciata al Gabbiotto Vigilanza (n. interno telefonico 320)</p>
	<p>☞ In caso di infortunio contattare l'Addetto al Primo Soccorso (vedere nominativi indicati nel Piano di Emergenza allegato 1)</p>
	<p>☞ E' fatto divieto dell'utilizzo personale delle Cassetta di Primo Soccorso</p> <p>☞ La Cassetta di Primo Soccorso può essere utilizzata solamente dall'Addetto individuato e nominato dal datore di lavoro e appositamente formato e addestrato</p>
	<p>☞ L'Infortunato mantiene la calma e segue le indicazioni date dall'Addetto al Primo Soccorso</p>
	<p>☞ Alla fine dell'intervento l'Addetto al Primo Soccorso deposita i presidi utilizzati all'interno della Cassetta di Primo Soccorso e, in caso di necessità richiede l'integrazione di quelli utilizzati all'ufficio acquisti</p>
	<p>☞ Periodica mente il personale preposto controlla e verifica il contenuto delle Cassette di Primo Soccorso al fine di richiedere l'acquisto dei presidi per l'integrazione di quelli mancanti o la sostituzione di quelli scaduti</p>

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>		 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne	UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Addetti all'emergenza






PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO SEDE PIAZZA SALLUSTIO N.21			
Centro di Controllo	ADDETTI VIGILANZA [GABBIOTTO CORTILE] <div>  </div>		☎064704. 320
		Piano	☎
Coordinatore	ADDETTI VIGILANZA	GABBIOTTO CORTILE	☎064704. 320

DUVRI	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p>D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p>UNIONCAMERE</p>
	<p>Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

Numeri utili


NUMERO UNICO EMERGENZE	
	
 <p>115 VIGILI DEL FUOCO</p>	 <p>113 POLIZIA DI STATO</p>
 <p>118 EMERGENZA SANITARIA</p>	 <p>112 CARABINIERI</p>

NUMERI UTILI DI SOCCORSO	
<p>CENTRO ANTIVELENI</p>	<p>Policlinico A. Gemelli L.go A. Gemelli 8</p> <p>06.3054343</p> <p>Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Viale del Policlinico, 155 06.49970698</p>

DUVRI	<p>DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p>D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p>UNIONCAMERE</p>
	<p>Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA INTERNA UNIONCAMERE

ADDETTI ALLA VIGILANZA/SALA CONTROLLO/ALLARMI
☎ 06/4704. 320
☎ 06/4704. 212
N. INTERNO ☎ 320
N. INTERNO ☎ 212

DUVRI	<p align="center">DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA</p> <p align="center">D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I</p> <p align="center"><i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i></p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	<p align="center">UNIONCAMERE</p>
	<p align="center">Piazza Sallustio n.21 – Roma</p>



UNIONCAMERE

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

I costi della sicurezza sono indicati nei singoli contratti di appalto come specificato dalla normativa:

Comma 5 dell'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, prevede che nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione,, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (...). E i costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso (...).

Di seguito si riporta la tabella dei costi della sicurezza generali valutati in relazione ai rischi da interferenze per le attività "ordinarie" in appalto previste nel presente documento. Per quanto concerne eventuali costi aggiuntivi per attività di tipo "straordinarie" essi andranno valutati nello specifico.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 –art.26 TITOLO I, CAPO III, SEZ. I <i>Servizio di vigilanza armata fissa, televigilanza e videosorveglianza</i>	 UNIONCAMERE
	Ente/Amm.ne UNIONCAMERE Piazza Sallustio n.21 – Roma	

Per ognuna delle eventuali categorie elencate è indicata la voce del costo specifico (CF) e la quantità (Q), il costo unitario (Cu) ed, eventualmente, un fattore di abbattimento (K) al fine di considerare che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$C_F = Q \times C_u \times K$$

Sommando i singoli costi si riporta il costo totale generali della sicurezza da interferenze CSDI per tutte le ditte in appalto.

$$C_{SDI} = \sum (C_{Fi})$$

Categoria di intervento	Descrizione
Apprestamenti	n.n.
Mezzi DPI (dispositivi protezione individuale) per rischi da interferenze	n.n.
Mezzi e servizi di PC (protezione collettiva) per rischi da interferenze	n.n.
	n.n.
	n.n.
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti	n.n.
Coordinamento: riunioni	€ 250,00

	Costo Totale della sicurezza (C_{SDI})	€ 250,00 [nota 1]
--	---	--------------------------

[nota1] I costi possono subire cambiamenti in corso di contratto in caso di lavori straordinari

ALLEGATO 1: PLANIMETRIA AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le planimetrie indicante la ubicazione dei percorsi di esodo e presidi/impianti antincendio

Per facilitare la lettura è utilizzata sulle planimetrie la seguente simbologia:

	PERCORSO ESODO USCITA DI EMERGENZA		IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO ANTINCENDIO
	PERCORSO ESODO SCALA DI EMERGENZA		BOMBOLA GAS IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO
	PERCORSO ESODO PUNTO DI RACCOLTA		CENTRALINA UDS IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO
	ESTINTORE		PULSANTE ATTIVAZIONE IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO (centralina UDS)
	ESTINTORE CARRELLATO		CENTRALINA ANTINCENDIO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO		CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	PULSANTE SGANCIO IMPIANTI		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
	IDRANTE		INGRESSO CARRABILE SOCCORSI ESTERNI
	ATTACCO POMPA VV.F.		

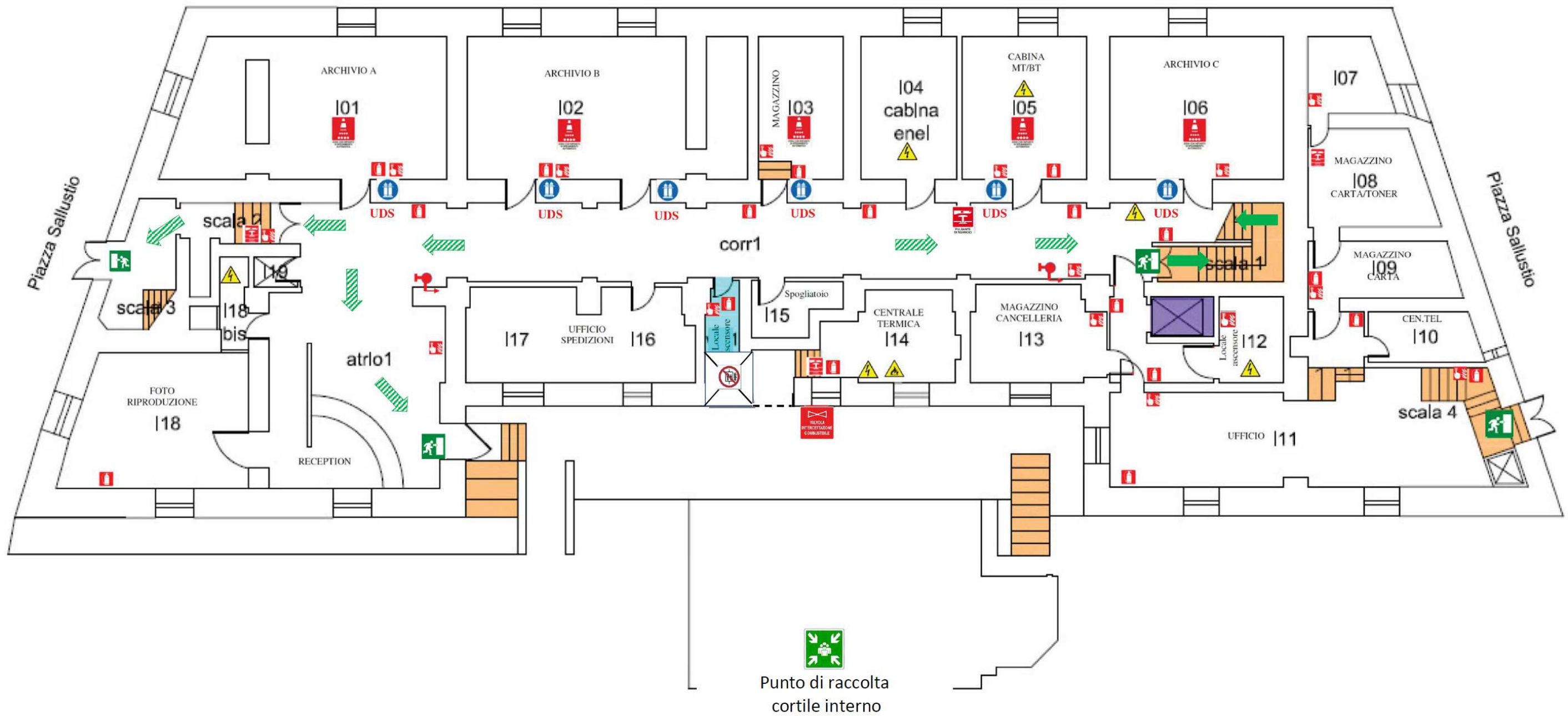
PIAZZA SALLUSTIO – AREE ESTERNE

Ingresso secondario Carrabile
Piaz Sallustio n.27

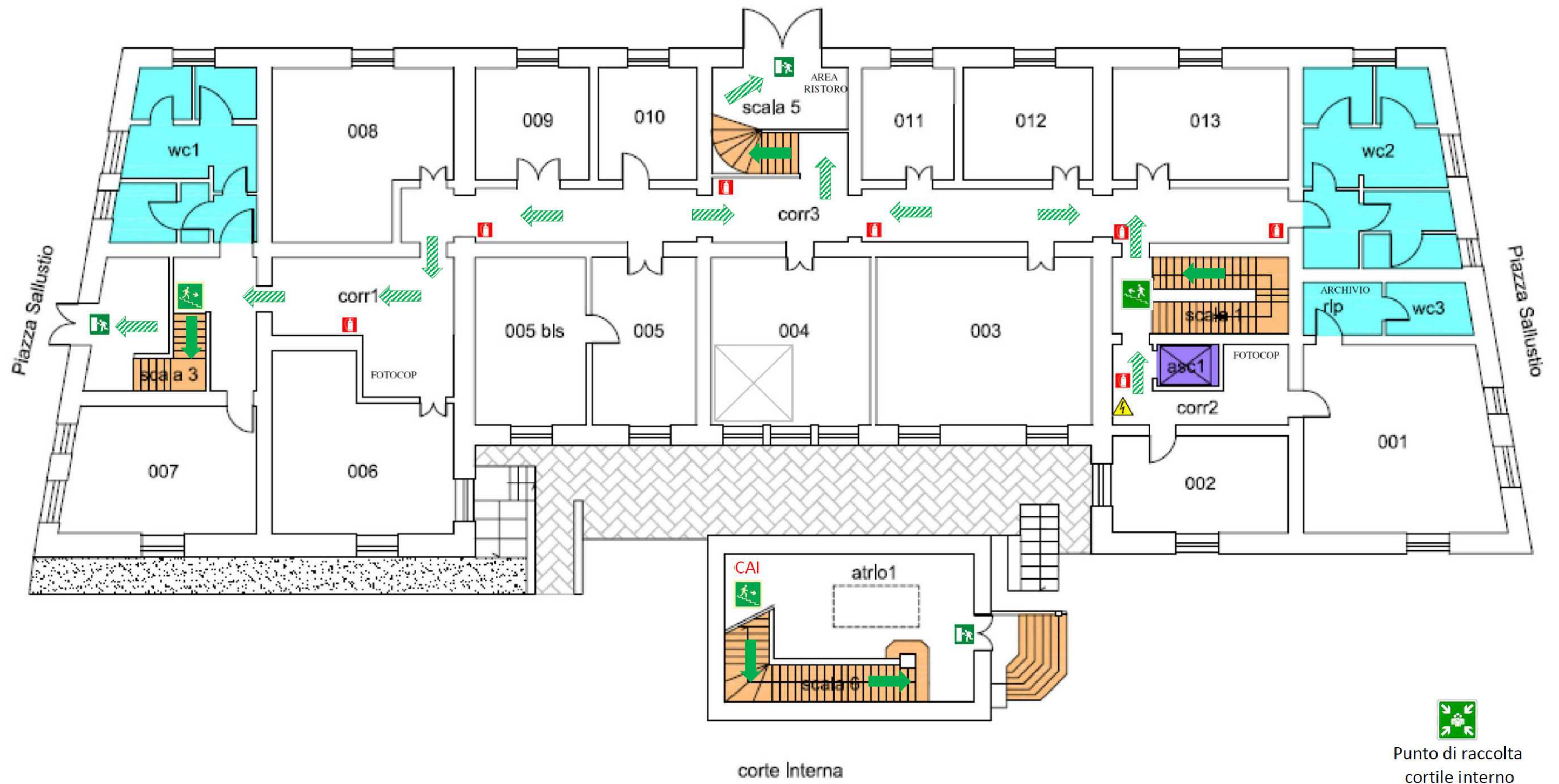


Ingresso Carrabile
Piazza Sallustio n.21/PRESIDIO VIGILANZA

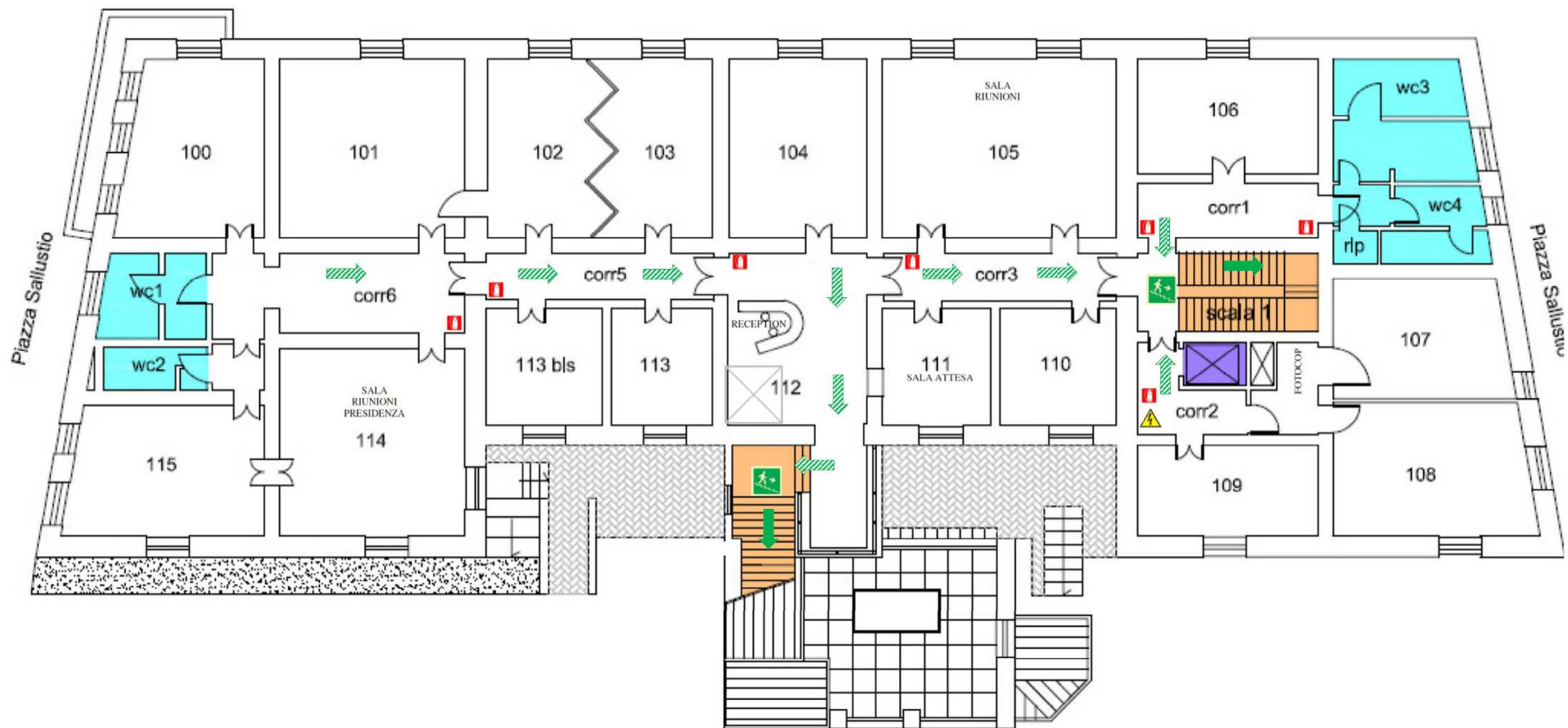
VILLINO MACCARI
PIANO SEMINTERRATO



VILLINO MACCARI
PIANO AMMEZZATO

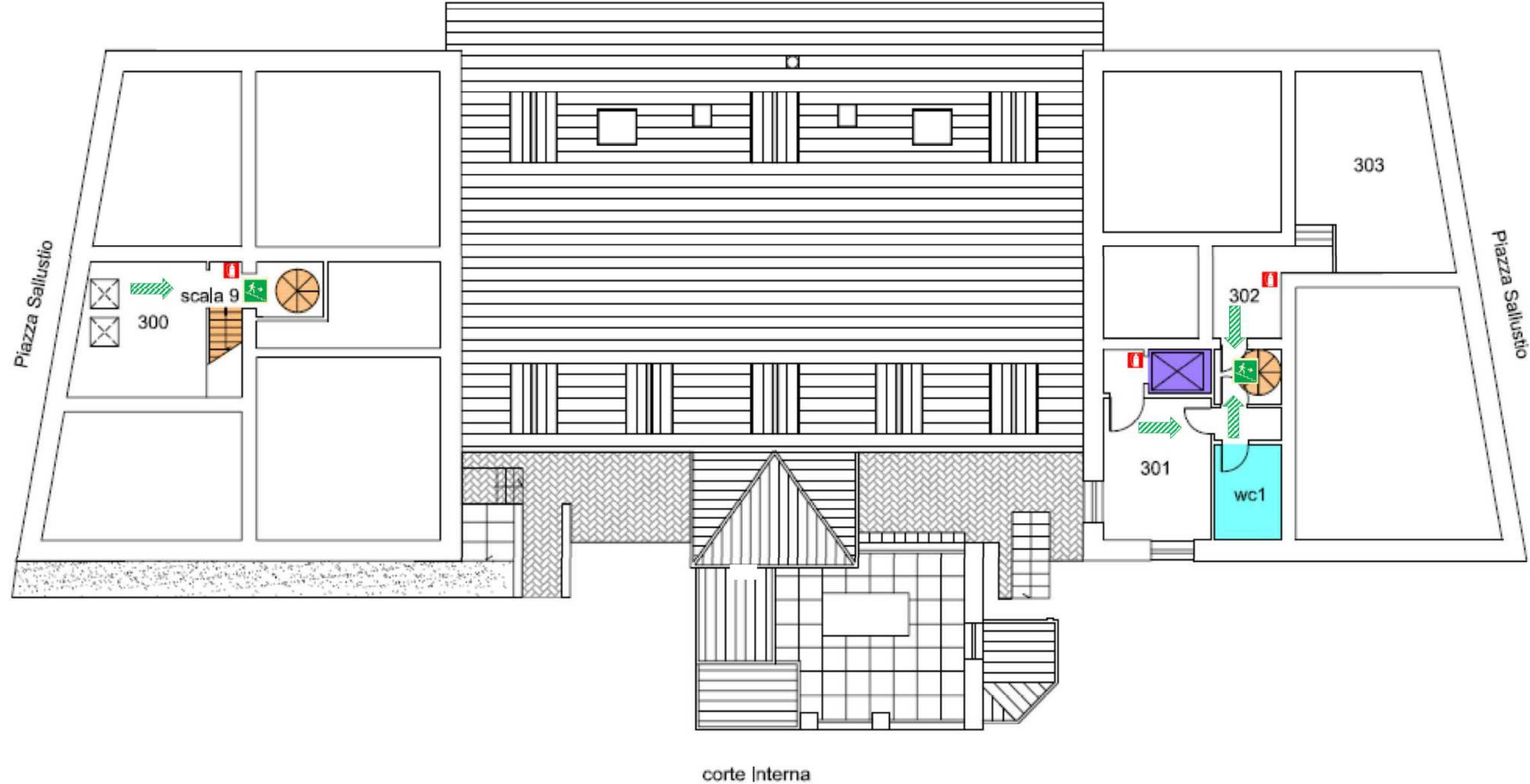


VILLINO MACCARI
PIANO PRIMO



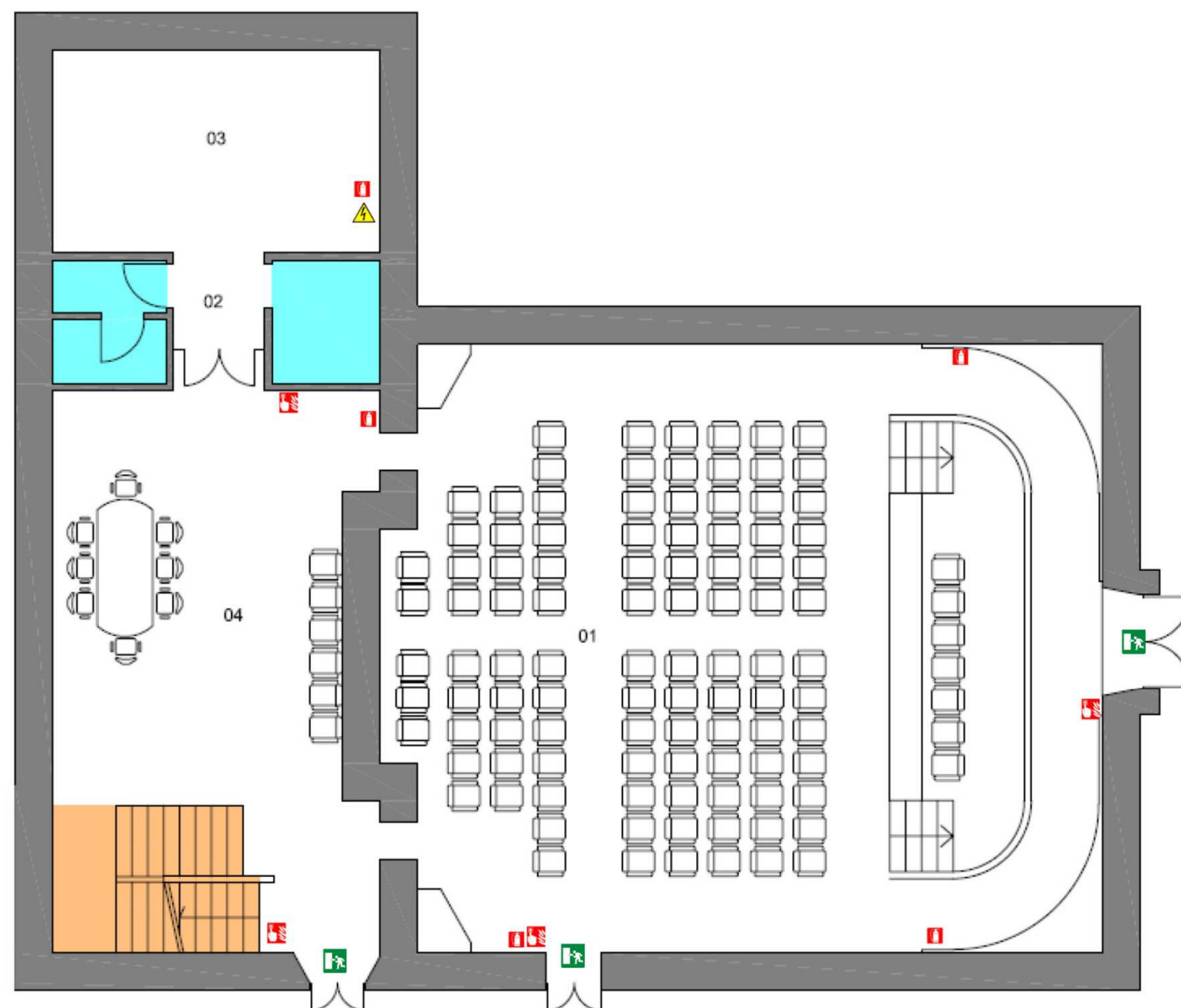


VILLINO MACCARI
PIANO TERZO



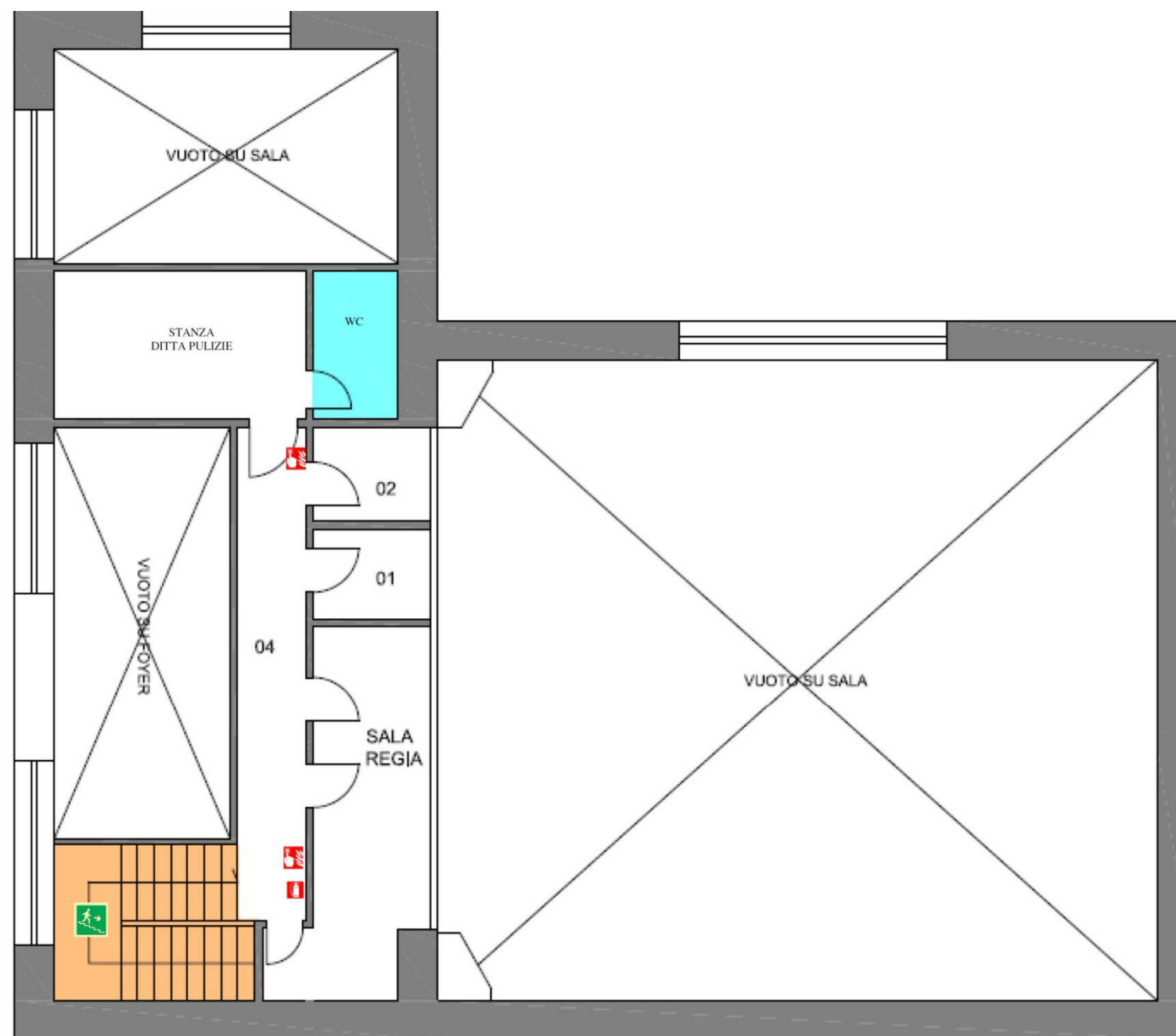
SALA LONGHI

Piano terra

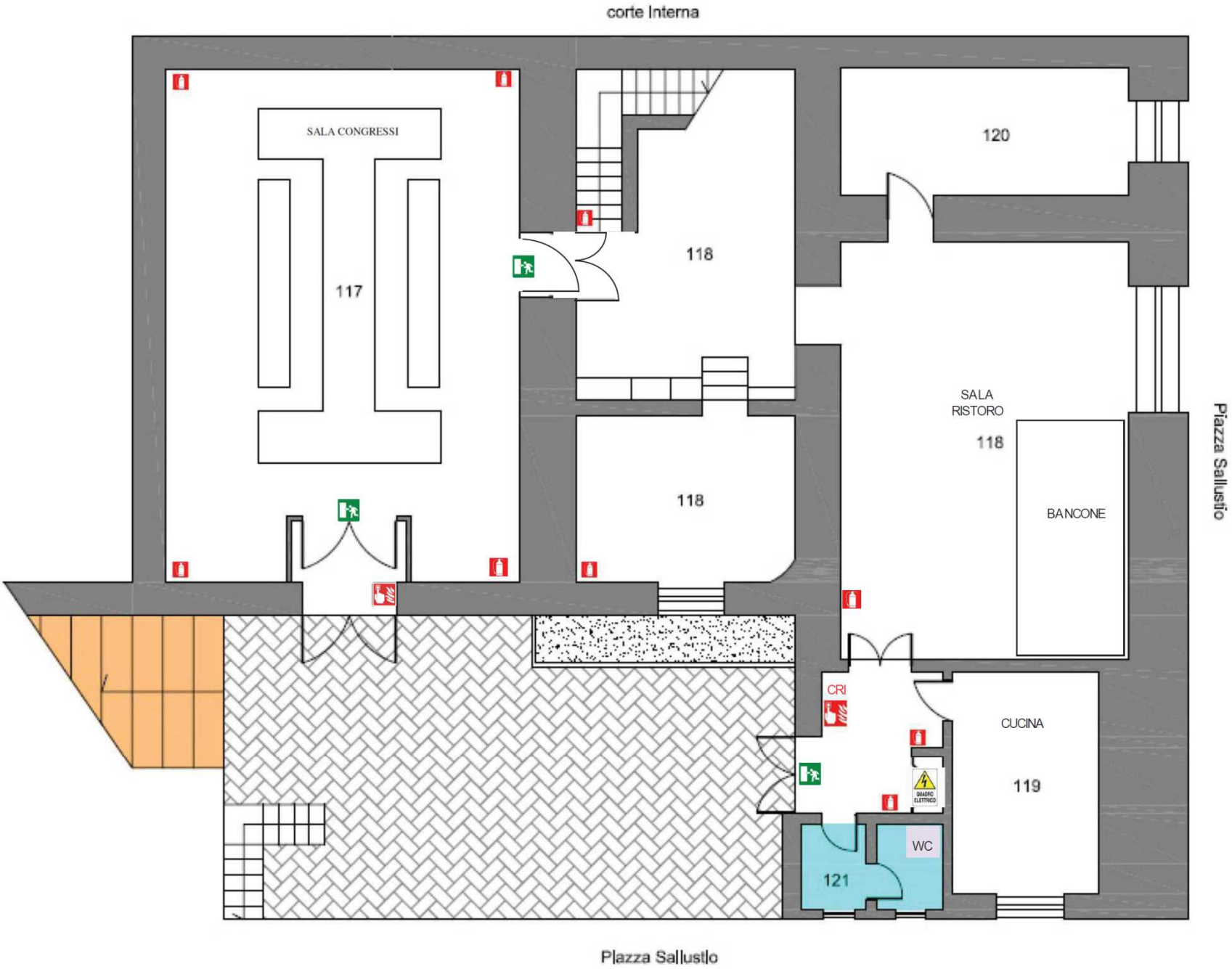


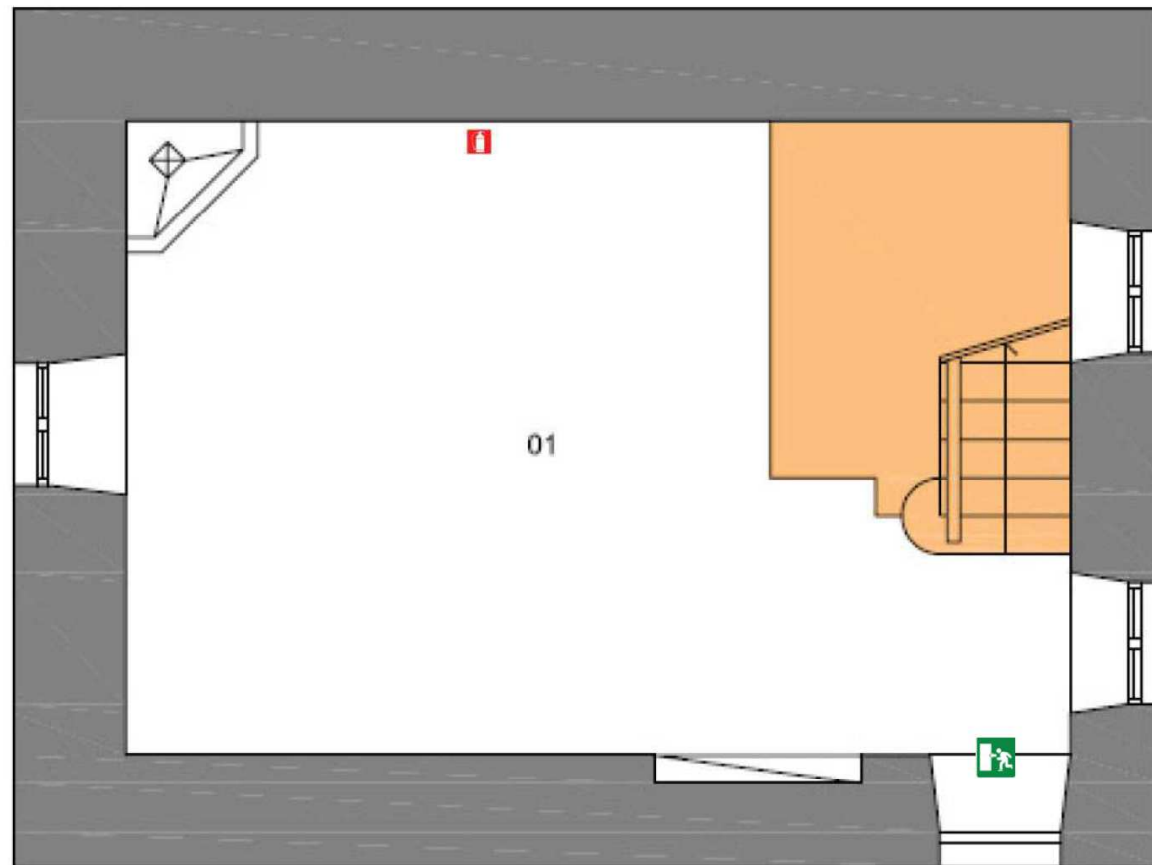
SALA LONGHI

Piano primo

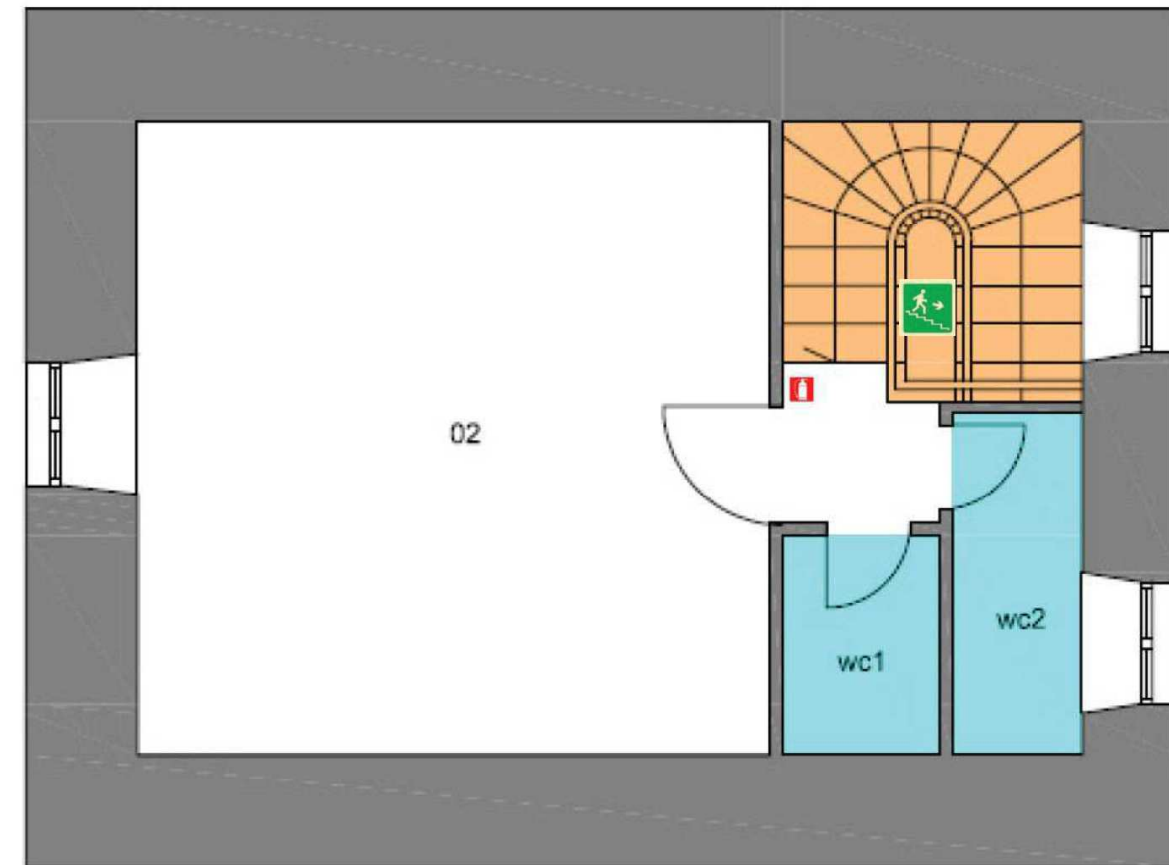


ORTI SALLUSTIANI e SALA SABATINI



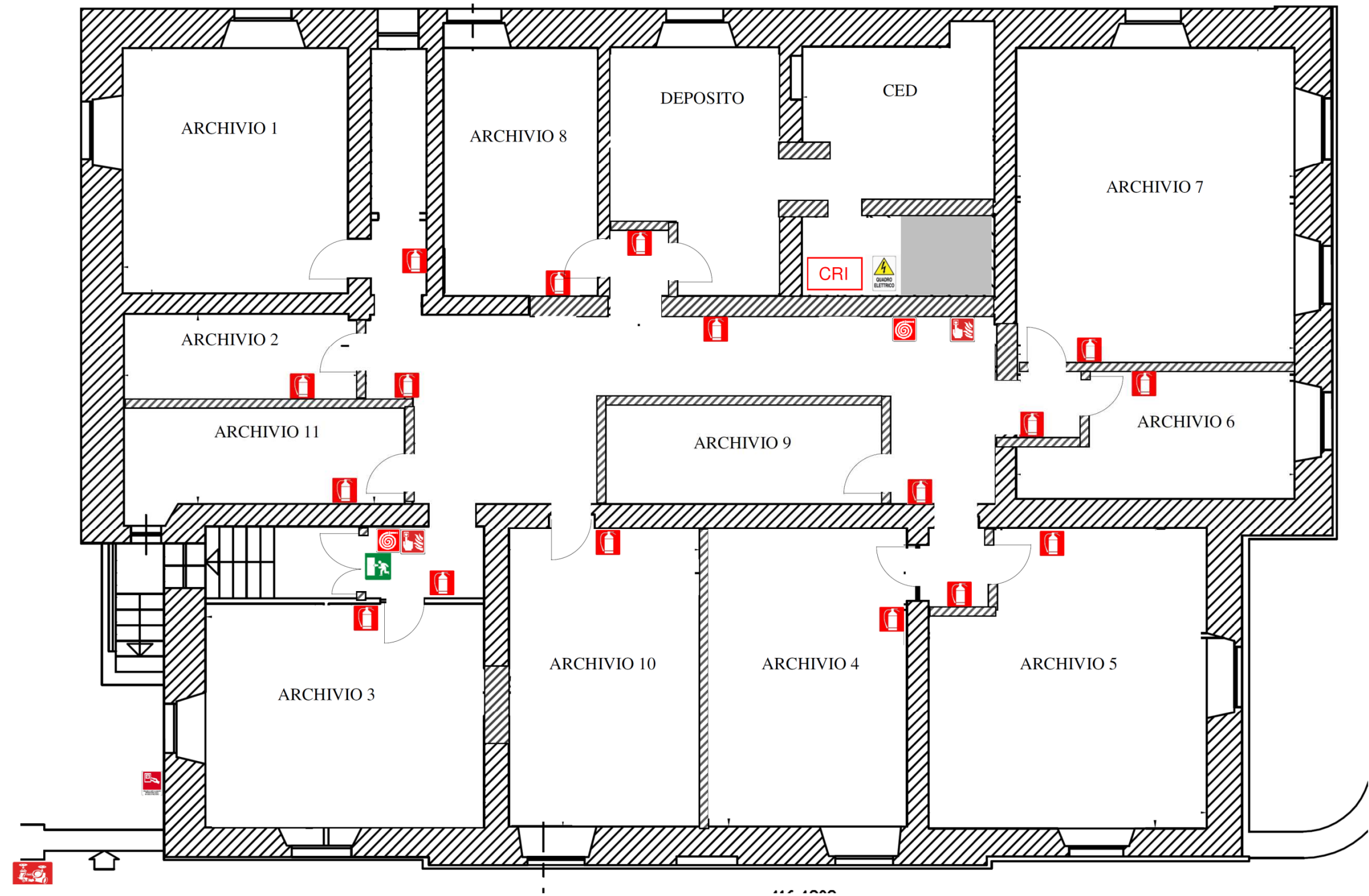


PIANO TERRA



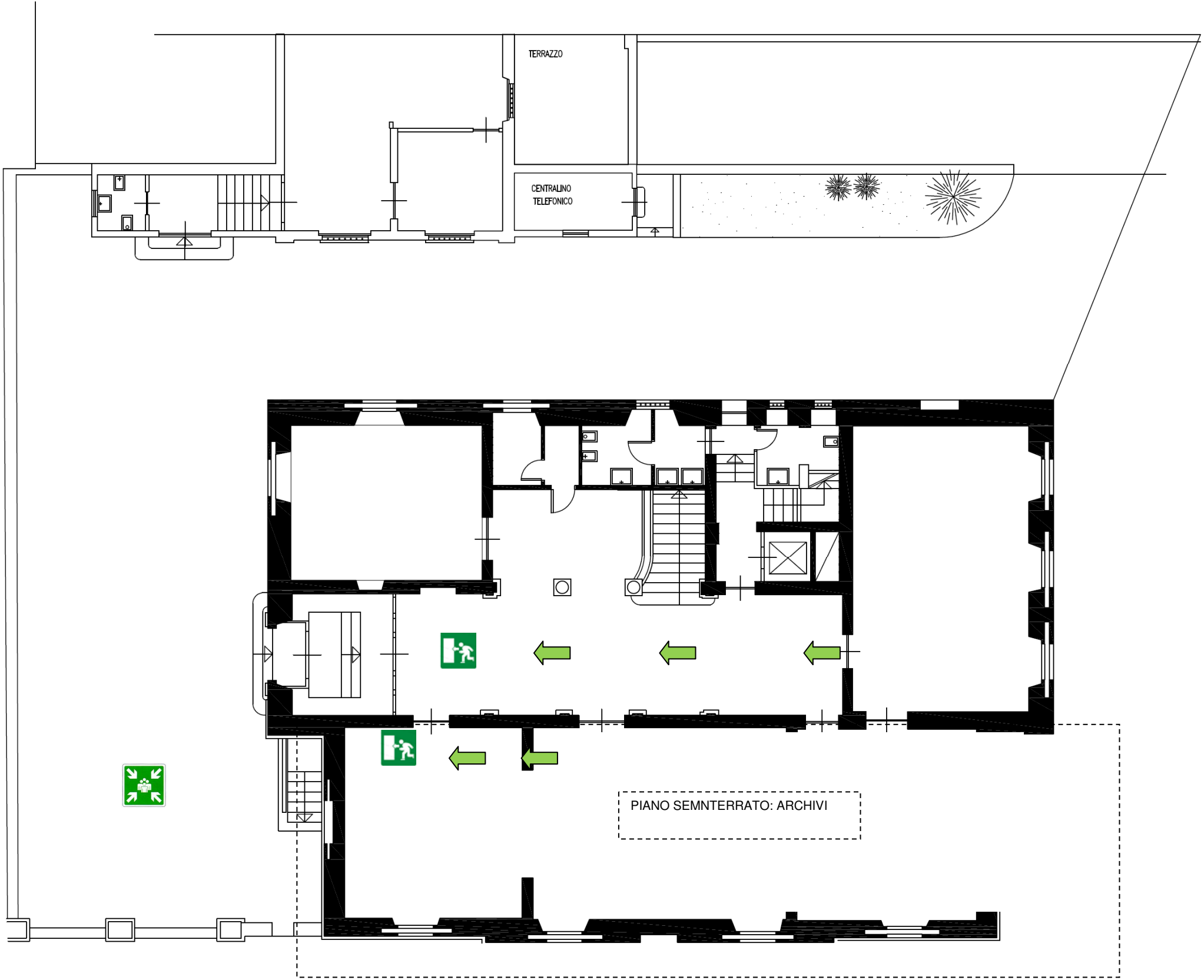
PIANO PRIMO

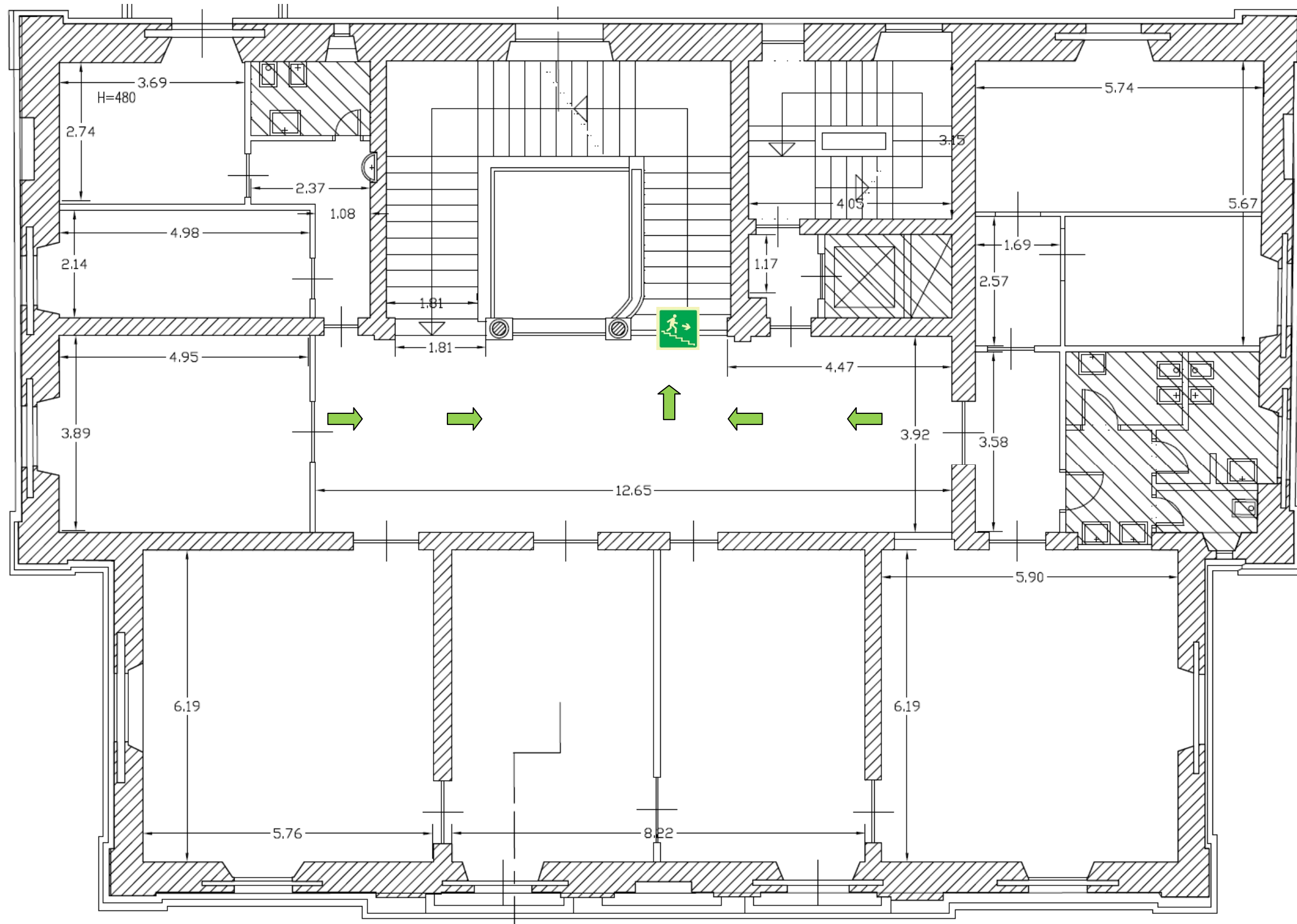
VIA NERVA – PIANO INTERRATO



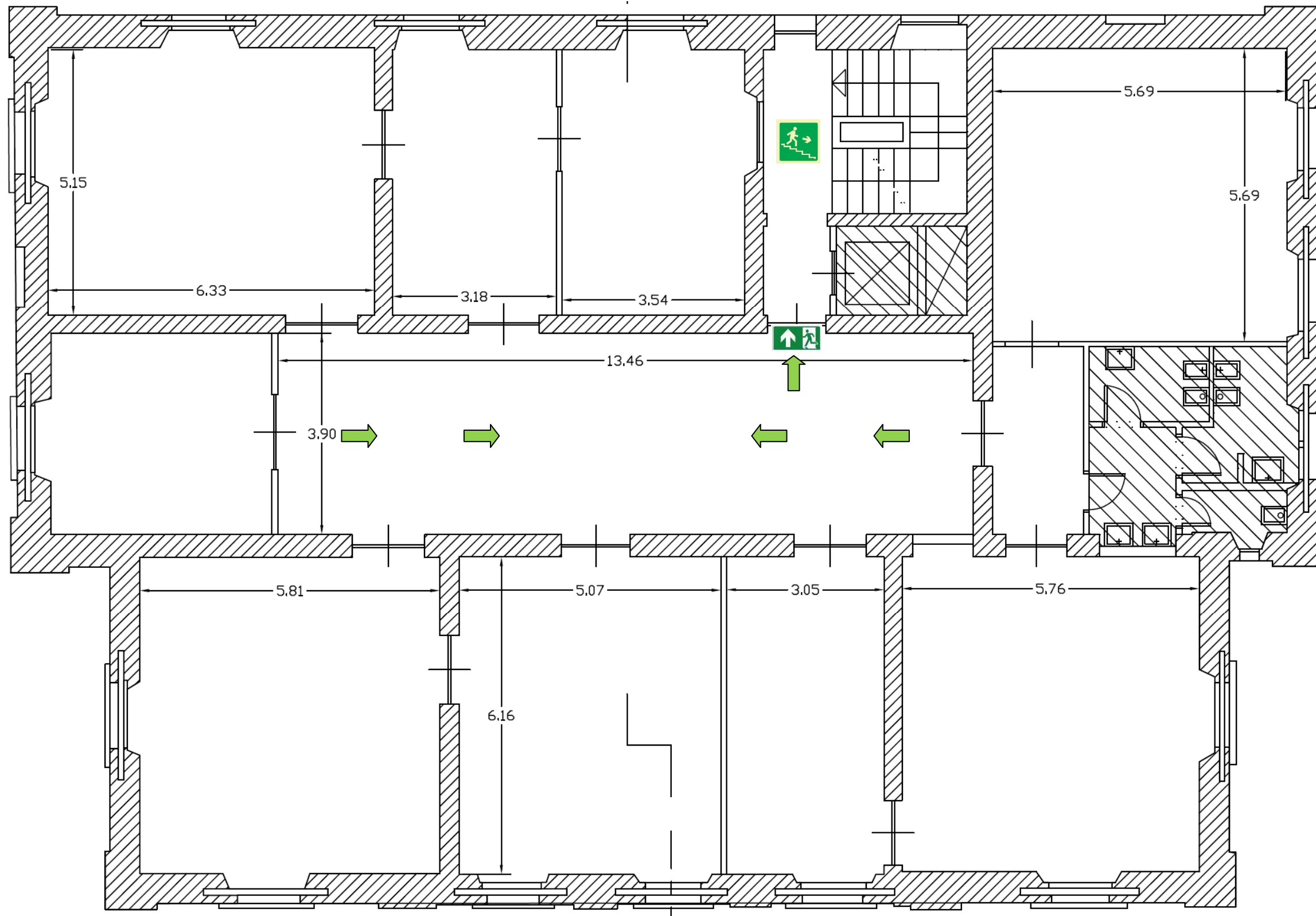
DUVRI - ALLEGATO

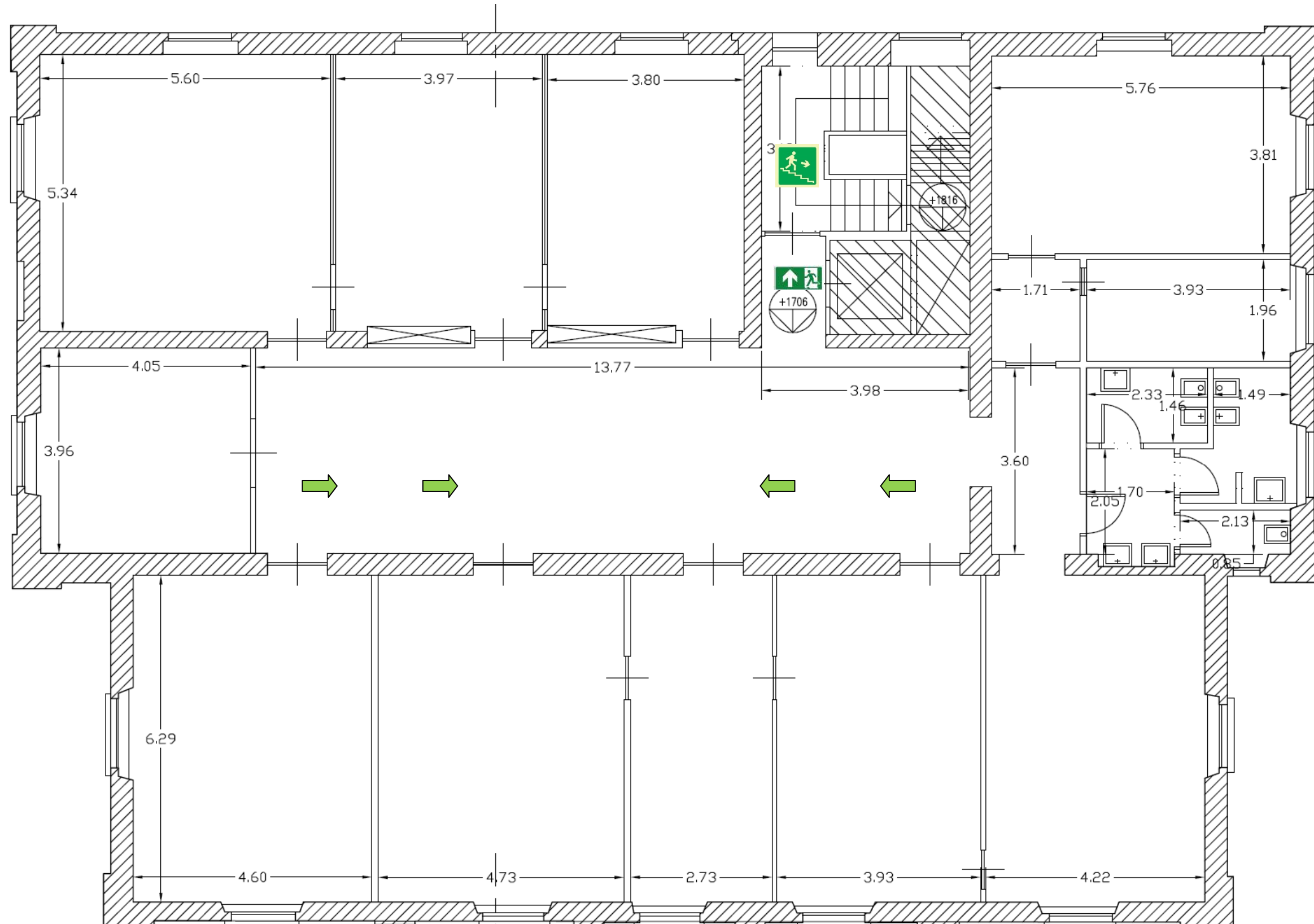
VIA NERVA - PIANO TERRA





VIA NERVA - PIANO SECONDO





PIAZZA SALLUSTIO N.24 – PIANO QUARTO



